



MISSIONE ITALIA 2021-2026

PNRR DEI COMUNI E DELLE CITTÀ

5-6 LUGLIO 2023

IL PNRR di Comuni e Città Metropolitane: lo stato di attuazione e il ruolo di ANCI

IN COLLABORAZIONE CON



PARTNER TECNOLOGICO



CON IL CONTRIBUTO DI



ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE





M1C1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	4
Investimento 1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud.....	7
Investimento 1.3.1 – Piattaforma Digitale Nazionale Dati.....	8
Investimento 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici.....	8
Investimento 1.4.3 - Adozione piattaforma PagoPA.....	9
Investimento 1.4.3 - Adozione App IO.	10
Investimento 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE.....	11
Investimento 1.4.5 digitalizzazione degli avvisi pubblici.....	11
Investimento 1.4.6 progetto MaaS Mobility as a service.	12
Investimento 1.3.2 Sportello Digitale Unico.	13
Investimento 1.4.2 Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali.	14
Investimento 1.5 Interventi di potenziamento della resilienza cyber - PA Locale.....	15
Investimento 2.2.3: Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE).....	16
M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0.....	17
Investimento 2.1: Attrattività dei Borghi.	17
Investimento 1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi.....	19
Investimento 1.3 Migliorare l'efficienza energetica di cinema e teatri.....	19
Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici.....	19
M2C1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE.....	19
Investimento 1.1: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti.	20
Investimento 2.1: Sviluppo della logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo.	21
Investimento 3.1: Isole verdi.....	22
Investimento 3.2: Green communities.	23
M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23
Investimento 4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica.....	24
Investimento 4.2 Trasporto rapido di massa.	25
Investimento 4.4.1 Rinnovo flotte bus e Piano Strategico nazionale.	26
Investimento 1.2 Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo.	27
M2C4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA.....	27
<i>M2C4 Investimento 2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni.....</i>	<i>27</i>
Investimento 3.1: Forestazione Urbana. Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano.	30
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	35
Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia.	37



Componente M2C3 Investimento 1.1: Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici... 39	39
Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense..... 41	41
Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica..... 44	44
M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE..... 46	46
Investimenti 1.1, 1.2, 1.3 (welfare). 46	46
Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale..... 51	51
Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati..... 53	53
Investimento 2.2b: Piani urbani integrati – Fondo di fondi della BEI. 55	55
Investimento 2.2.a: Piani Urbani Integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura. 56	56
Investimento 2.3: Programma innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare..... 58	58
Investimento 3.1 Sport e inclusione sociale..... 60	60
M5C3: INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE 63	63
Investimento 1.1 - aree interne: potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità. 63	63
Investimento 1.2: Valorizzazione beni confiscati alle mafie. 64	64
FONDO COMPLEMENTARE..... 66	66
Strategia nazionale aree interne - miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade. 66	66
Investimenti strategici sul patrimonio culturale. 68	68
Sicuro, Verde, Sociale 69	69
Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016. 69	69
AZIONI ANCI SU TEMATICHE TRASVERSALI..... 70	70
Appalti 70	70
Personale..... 70	70
DNSH..... 71	71
Contabilità, revisione prezzi e rendicontazione..... 72	72

Premessa

I Comuni e le Città sono soggetti attuatori per un ammontare di investimenti PNRR pari a circa 40 miliardi di euro. ANCI conduce un’attività di monitoraggio costante rispetto a 41

investimenti PNRR distribuiti tra 9 componenti e 4 investimenti finanziati dal Fondo Complementare.

Questo report presenta un complessivo riepilogo dello stato dell'arte rispetto all'attuazione degli investimenti PNRR che vedono Comuni e/o Città Metropolitane tra i soggetti attuatori. Per ciascun investimento si riportano le informazioni che seguono, tramite paragrafi identificati con icone per facilitare la lettura:



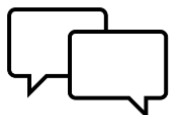
Che cosa è accaduto. Si riporta una breve descrizione dell'investimento e i principali passaggi avvenuti fin qui, con particolare riferimento ad avvisi pubblici, decreti di ripartizione delle risorse, pubblicazione delle graduatorie, convenzionamenti e emanazione di FAQ, linee guida, decreti attuativi da parte delle Amministrazioni Titolari.



Prossimi passi e scadenze. Si riportano le principali scadenze contenute negli avvisi, nei decreti di finanziamento e quelle dettate da milestone e target italiani ed europei (quando si tratta di milestone e target è opportunamente segnalato nel testo).



Le criticità e le osservazioni di ANCI. Per ogni investimento si riportano le osservazioni di ANCI e le criticità superate o ancora esistenti relativamente a scadenze, ostacoli amministrativi, esigenze di supporto ai Soggetti Attuatori.



Le interlocuzioni di ANCI con l'Amministrazione Titolare. Per ciascun investimento si dà conto delle lettere trasmesse da ANCI ai Ministeri titolari degli investimenti, degli incontri intercorsi, delle forme di collaborazione attivate. Non rientrano in questo report i continui rapporti che intercorrono quotidianamente tra ANCI e Ministeri, pur molto rilevanti.



Le azioni svolte da ANCI a supporto dell'attuazione. Per ciascun intervento si riportano le azioni intraprese da ANCI a supporto dei Soggetti Attuatori: webinar, gruppi di lavoro, intermediazione per l'attivazione di Invitalia etc.

Nelle pagine finali del report sono riportate le iniziative intraprese da ANCI per quanto concerne questioni trasversali riguardanti il PNRR: appalti, personale, DNSH, rendicontazione e contabilità, revisione prezzi.

Le misure sulla digitalizzazione di cui sono destinatari i Comuni hanno un valore complessivo di circa 2 miliardi di euro. Gli investimenti in questa missione sono qui suddivisi in base all'Amministrazione titolare:

- Gli investimenti a titolarità del Dipartimento per la Trasformazione Digitale.
- Gli investimenti a titolarità AGID, Dipartimento per la Funzione Pubblica, Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.

Si tratta complessivamente di 11 investimenti su cui si riportano le informazioni che seguono.

Per quanto riguarda questa componente si riportano in premessa alcune criticità e osservazioni di ANCI trasversali ai diversi investimenti, insieme alle azioni intraprese da ANCI per accompagnarne l'attuazione.



Criticità e osservazioni ANCI sull'insieme degli investimenti M1C1

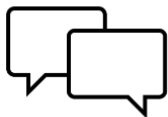
Accesso delle gestioni associate alle risorse PNRR. Gli Avvisi PNRR sulla trasformazione digitale individuano i soli Comuni come beneficiari delle misure, escludendo le gestioni associate (Unioni in primis) dall'attuazione diretta degli interventi e rischiano, in alcuni casi, di impedire l'accesso ai finanziamenti ai Comuni che hanno delegato funzioni. Oltre ad intervenire sul processo di attuazione delle misure PNRR per sciogliere i nodi critici sul tema, va valutata la possibilità di attivare nuove procedure di finanziamento esplicitamente rivolte alle gestioni associate.

Relazione con gli operatori di mercato. L'impostazione degli Avvisi PNRR a voucher con risorse standard per classe dimensionale dei Comuni costituisce certamente una semplificazione procedurale. Al tempo stesso, però, questo meccanismo sta generando un aumento esponenziale, rispetto ai costi sostenuti prima dell'avvio del PNRR, delle offerte che arrivano agli enti da parte degli operatori di mercato. Questo rischia, una volta esaurite le risorse in entrata in conto capitale, di trasformarsi in un carico eccessivo sui bilanci comunali a regime. Per mitigare questo rischio, appare necessario supportare i Comuni nella fase di negoziazione con i propri fornitori, aiutandoli a definire contratti a prezzi equi e sostenibili in modo da utilizzare il surplus di risorse ricevute per ulteriori interventi di innovazione. In questo senso, è apprezzabile il fatto che il DTD stia coinvolgendo l'ANCI nella propria azione di confronto con il mercato.

Ritardi nell'attuazione dell'investimento MAAS. L'investimento 1.4.6 (di cui si tratta in dettaglio di seguito) è al momento in una situazione di ritardo nell'attuazione dovuto al protrarsi temporalmente e alla poca chiarezza della definizione del layer centrale, ovvero il "Data Sharing and Service Repository Facilities", la cui realizzazione viene affidata al MIT con decreto dirigenziale 188 del 19 settembre 2022 e che rappresenta il perno e il riferimento dei progetti MAAS e in generale a tendere di tutte le iniziative di mercato e pubbliche, necessario per garantire piena interoperabilità. Inoltre, come già segnalato in

fase iniziale, molte città di grande dimensione si stanno già muovendo autonomamente e con operatori di mercato che svolgono funzione di MAAS integrator, senza un raccordo con la misura PNRR, e ciò rischia di generare concretamente duplicazioni dannose di standard e assenza di regole condivise.

Misure AGID e DFP. Per le misure in gestione ad AGID e DFP si registrano ritardi nell'attuazione imputabili alle Amministrazioni Titolari e che, in particolare nel caso dell'investimento "2.2.3: Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)", pregiudicano il raggiungimento dei target previsti.



Le interlocuzioni di ANCI con l'Amministrazione Titolare

Sulle misure riguardanti il digitale nel PNRR ANCI ha fin dall'inizio attivato un tavolo di coordinamento con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale che, anche successivamente al cambio di governo, ha continuato ad operare, con l'obiettivo di monitorare le diverse fasi attuative degli interventi previsti dalla M1.C1 e affrontare eventuali criticità segnalate dai Comuni.

Nel maggio 2023 è stato siglato un accordo operativo tra il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio e l'ANCI. L'accordo consentirà di potenziare la capacità dei Comuni di gestire l'intero ciclo della digitalizzazione locale, inquadrando le risorse PNRR all'interno di un percorso più ampio che punti alla completa semplificazione e digitalizzazione dei processi.

Sulla misura MAAS, invece, è stato attivo un tavolo con il Ministero per la Trasformazione Digitale, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e i comuni beneficiari, che ha cessato le sue attività con il cambio di governo.



Il supporto di ANCI all'attuazione

ANCI ha inoltre condotto una intensa attività di supporto ai Comuni. In particolare, sono stati realizzati 13 webinar sui diversi investimenti, articolati come segue:

In collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale:

- 26 gennaio 2022 - "PA Digitale 2026: le risorse per i Comuni protagonisti della transizione digitale"
- 29 aprile 2022 - Gli Avvisi PNRR per la trasformazione digitale nei Comuni: come funzionano e come si partecipa"
- 25 ottobre 2022 - "Piattaforma Digitale Nazionale Dati e Interoperabilità. Le opportunità del PNRR"

- 22 febbraio 2023 – “Dalla teoria alla pratica: indicazioni e linee guida per realizzare i progetti finanziati”
- 30 marzo 2023 - "PA Digitale 2026, Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), casi d'uso ed informazioni tecniche"

In collaborazione con IFEL e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale:

- 20 settembre 2022 - “La gestione contabile dei fondi PNRR per la trasformazione digitale nei Comuni”
- 27 settembre 2022 - “La gestione contabile dei fondi PNRR per la trasformazione digitale nei Comuni” - II edizione
- 27 settembre 2022 - “L’attuazione degli interventi per la trasformazione digitale nei Comuni” - I edizione
- 10 ottobre 2022 - “La gestione contabile dei fondi PNRR per la trasformazione digitale nei Comuni” - III edizione
- 27 ottobre 2022 - “L’attuazione degli interventi per la trasformazione digitale nei Comuni” - II edizione”
- 29 marzo 2023 - “Piattaforma Notifiche Digitali: istruzioni operative e consigli pratici per la realizzazione del progetto”
- 4 aprile 2023 - “Piattaforma Notifiche Digitali: istruzioni operative e consigli pratici per la realizzazione del progetto – II edizione

In collaborazione con AGID

- 22 giugno 2022 – “Citizen Inclusion - miglioramento dell’accessibilità dei servizi pubblici digitali” presentazione Investimento 1.4.2 della M1C1

Gli Investimenti a titolarità del Dipartimento per la Trasformazione Digitale

Investimento 1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud.



Che cosa è accaduto.

L’investimento, in gestione al Dipartimento per la Trasformazione Digitale, è stato attuato tramite la pubblicazione di due avvisi. Il primo avviso, del valore di 500 milioni di euro, è stato pubblicato il 19 aprile 2022, con scadenza fissata per il 22 luglio 2022. Il secondo avviso, del valore di 334 milioni, è stato pubblicato il 25 luglio 2022 con scadenza avvenuta, a seguito di due proroghe, il 10 febbraio 2023. Le domande finanziabili nei decreti di finanziamento sono risultate essere 9.067 per un valore complessivo di 846 milioni di euro.



Prossimi passi e scadenze.

Una volta ottenuto il finanziamento, gli avvisi prevedono che il contratto con il fornitore debba essere attivato entro una scadenza tra i 6 e i 9 mesi (secondo le dimensioni dei Comuni) dalla data della notifica del decreto di finanziamento. Il tempo massimo entro cui concludere tutte le migrazioni indicate nel piano di migrazione è tra i 15 e i 18 mesi (secondo le dimensioni del Comune) dalla data di attivazione del contratto con il fornitore. Il prossimo target europeo per l'investimento è previsto per il 30 settembre 2024 con la migrazione di 4 083 pubbliche amministrazioni locali verso ambienti cloud.

Investimento 1.3.1 – Piattaforma Digitale Nazionale Dati.



Che cosa è accaduto.

L'investimento, in gestione al Dipartimento per la Trasformazione Digitale, ha visto un avviso del valore di 100 milioni di euro pubblicato il 20 ottobre 2022, con scadenza fissata (a seguito di una proroga) al 19 maggio 2023. Sono stati pubblicati i decreti di finanziamento relativi alle prime due delle tre finestre temporali previste dall'avviso. I Comuni finanziati sono 4.053 per un valore di 75,2 milioni di euro.



Prossimi passi e scadenze.

Le attività di pubblicazione delle API nel Catalogo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati dovranno essere eseguite nei seguenti termini: massimo 3 o 6 mesi (secondo la dimensione del Comune) per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento; massimo 6 mesi per l'integrazione e attivazione dei servizi, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore. La prossima scadenza europea prevede per il 31 dicembre 2024 almeno 400 interfacce per programmi applicativi (API) attuate nella Piattaforma Nazionale Digitale Dati.

Investimento 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici.



Che cosa è accaduto.

L'investimento, finalizzato al rinnovamento dei siti internet delle pubbliche amministrazioni, ha visto la pubblicazione di due avvisi pubblici. Il primo, del valore di 400 milioni, è stato pubblicato il 26 aprile 2022 con scadenza fissata per il 2 settembre successivo. Il secondo avviso è stato pubblicato il 19 settembre 2022 con scadenza fissata per il 4 novembre successivo. Le domande finanziate dai decreti sono in tutto 6.602.



Prossimi passi e scadenze.

I Comuni beneficiari hanno un tempo massimo di 6 o 9 mesi (secondo la dimensione del Comune) per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento, e un tempo massimo 9 o 12 mesi (secondo la dimensione del Comune) per la conclusione delle attività, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore. La prossima scadenza europea prevede che per il 31 dicembre 2024) il 40% delle Amministrazioni interessate aderiscano a un modello e a un sistema di progettazione comuni.

Investimento 1.4.3 - Adozione piattaforma PagoPA.



Che cosa è accaduto.

Sono stati pubblicati tre avvisi. Il primo, del valore di 200 milioni, è stato pubblicato il 4 aprile 2022 con scadenza fissata al 2 settembre successivo. Un secondo avviso è stato pubblicato il 12 settembre 2022, con scadenza fissata per il 25 novembre 2022 posticipata al 24 marzo 2023. In tutto risultano finanziate 5.676 domande. Un terzo avviso è stato pubblicato l'11 maggio 2023, con valore di 20 milioni di euro e scadenza fissata al 4 settembre 2023.



Prossimi passi e scadenze.

Le attività di migrazione e attivazione dei servizi sulla piattaforma si concluderanno con successo se sarà stata effettuata una transazione con esito positivo e dovranno essere eseguite nei termini di: massimo 6 mesi (180 gg) per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento; massimo 8 mesi (240 gg) per la migrazione e attivazione dei servizi, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore. La prossima scadenza europea per questo investimento prevede entro il 31 dicembre 2023 l'adesione alla piattaforma di 2.450 amministrazioni e l'aumento del numero di servizi migrati sulla piattaforma in 9.000 amministrazioni.

Investimento 1.4.3 - Adozione App IO.



Che cosa è accaduto.

Sono stati pubblicati due avvisi pubblici. Il primo, del valore di 90 milioni, è stato pubblicato il 4 aprile 2022 con scadenza fissata per il 2 settembre successivo. Il secondo, del valore di 40 milioni di euro, è stato pubblicato il 12 settembre 2022 con scadenza fissata per il 24 marzo 2023. I decreti di finanziamento hanno ammesso 5.017 progetti.



Prossimi passi e scadenze.

Le attività di migrazione e attivazione dei servizi dovranno essere eseguite nei seguenti termini: massimo 6 mesi (180 giorni) per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento; massimo 8 mesi (240 giorni) per la migrazione e attivazione dei servizi, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore. La prossima scadenza europea prevede per il 31 dicembre 2023 un aumento del numero di servizi integrati nell'applicazione "IO" per le pubbliche amministrazioni già nello scenario di riferimento (2 700 entità) e le nuove pubbliche amministrazioni che aderiscono alla piattaforma (4 300 nuove entità).

Investimento 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE.



Che cosa è accaduto.

Sono stati pubblicati due avvisi pubblici. Il primo, del valore di 100 milioni, è stato pubblicato il 4 aprile 2022 con scadenza fissata per il 2 settembre successivo. Il secondo avviso, del valore di 23,8 milioni, è stato pubblicato il 12 settembre 2022 con scadenza fissata per il 25 novembre e successivamente prorogata al 24 marzo 2023. In tutto sono 5.301 le domande finanziate dai decreti di finanziamento.



Prossimi passi e scadenze.

- L'amministrazione aderente che intende avvalersi di fornitori esterni, soggetti aggregatori e gestori di servizi pubblici deve attivare il relativo contratto entro 12 mesi dalla data di notifica del decreto di finanziamento; in alternativa deve segnalare la scelta di non ricorrere ad un fornitore esterno. Il progetto di integrazione deve essere concluso nel termine perentorio di 10 mesi dalla data di contrattualizzazione del fornitore.
- La prossima scadenza europea prevede per il 31 dicembre 2025 42.300.000 cittadini italiani con identità digitali valide sulla piattaforma nazionale di identità digitale.

Investimento 1.4.5 digitalizzazione degli avvisi pubblici.



Che cosa è accaduto.

La Misura è volta a sviluppare e a favorire l'adozione della Piattaforma per le notifiche digitali – PND, con la quale gli enti notificano gli atti amministrativi con valore legale ai cittadini e alle imprese. Il valore dell'investimento è pari a 200 milioni di euro (80 milioni

iniziali cui sono seguite due integrazioni rispettivamente da 50 e 80 milioni). L'Avviso, pubblicato l'11 settembre 2022 e scaduto l'11 novembre 2022, finanzia l'integrazione dei sistemi del Comune sulla Piattaforma Notifiche Digitali e, in particolare, l'attivazione di due servizi relativi a tipologie di atti di notifica. Hanno aderito 5.121 Comuni.



Prossimi passi e scadenze

- Le attività dovranno essere eseguite nei termini di massimo tre mesi per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento e di massimo 6 mesi per l'integrazione e attivazione dei servizi dalla data di contrattualizzazione del fornitore.
- 31 dicembre 2023 (Target EU) Almeno 800 pubbliche amministrazioni centrali e comuni, per quanto riguarda la piattaforma di notifica digitale (Digital Notification Platform - DNP), devono fornire avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato.
- 30 giugno 2026 (target EU) Almeno 6 400 pubbliche amministrazioni centrali e comuni, per quanto riguarda la piattaforma di notifica digitale (Digital Notification Platform - DNP), devono fornire avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato.

Investimento 1.4.6 progetto MaaS Mobility as a service.



Che cosa è accaduto.

L'investimento è finalizzato alla realizzazione di progetti pilota volti a testare soluzioni di

Mobility as a Service in città metropolitane tecnologicamente avanzate. Sono stati pubblicati due avvisi. Il primo avviso, del valore di 16,9 milioni di euro, è stato pubblicato il 22 novembre 2021 con scadenza fissata al 10 gennaio 2023. Tramite il primo avviso sono stati individuati i Comuni pilota di Napoli, Milano, Roma. 7 milioni sono stati attribuiti a Milano per la realizzazione di un “living lab” per testare soluzioni innovative di trasporto locale. Il secondo avviso, anch’esso del valore di 16,9 milioni di euro, è stato finanziato tramite il Fondo complementare ed è stato pubblicato il 2 maggio 2022 con scadenza fissata al 6 giugno successivo. Tramite questo avviso sono stati selezionati per i progetti pilota i Comuni di Torino (che rispetto alle altre due città riceve 7 milioni in più per realizzare il “living lab”), Firenze e Bari. Il 15 aprile 2023 è stato pubblicato un bando ulteriore del valore di 16 milioni rivolto a Regioni e Province Autonome per la selezione di 7 progetti MAAS nei territori follower.



Prossimi passi e scadenze

La prossima scadenza europea prevede che entro il 31 dicembre 2023 siano implementati tre progetti pilota volti a testare soluzioni di Mobility as a Service in città metropolitane tecnologicamente avanzate. Per questo è previsto che entro ottobre 2023 i Soggetti Attuatori elaborino il rapporto unico finale redigendo un documento che prenda in considerazione i risultati delle sperimentazioni incluse le attività propedeutiche alla sperimentazione, adozione e interfacciamento efficace con il *Data Sharing and Service Repository Facilities*.



Criticità ed osservazioni ANCI

Ad oggi l’elemento più critico è proprio la definizione del DSSRF ovvero il layer centrale, che non rappresenta una piattaforma o una soluzione ma un sistema di regole a cui tutti, amministrazioni e operatori privati, devono attenersi per erogare servizi MAAS. La sua predisposizione è in notevole ritardo, ciò traina negativamente il deployment dei progetti delle città. Inoltre è critica la scelta di selezionare solo le Regioni per individuare i Comuni – qui intesi invece come territori – follower, dal momento che le amministrazioni regionali non hanno alcuna contezza della pianificazione della mobilità urbana e soprattutto relazioni con gli operatori innovativi e non compresi nei contratti di servizio del trasporto pubblico locale.

Gli investimenti a titolarità AGID, Dipartimento per la Funzione Pubblica, Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.

Investimento 1.3.2 Sportello Digitale Unico.



Che cosa è accaduto.

Misura la cui attuazione è responsabilità dell'Agenzia per l'Italia Digitale volta a uniformare l'accesso ai servizi digitali in tutto i Paesi membri dell'UE. Si tratta di una misura del valore di 90 milioni di euro che solo in parte dovrebbero essere destinati alle Città Metropolitane.



Prossimi passi e scadenze.

I target europei prevedono che entro il 31 dicembre 2023 unico: le 21 procedure amministrative prioritarie di cui al regolamento (UE) 2018/1724 siano pienamente conformi ai requisiti di cui all'articolo 6 dello stesso regolamento. Le uniche notizie sull'attuazione della misura risalgono alla relazione al Parlamento sul PNRR dell'ottobre 2022, nel quale si leggeva che erano state avviate "le attività con i fornitori con cui è stato sottoscritto un contratto per l'esecuzione delle attività".

Investimento 1.4.2 Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali.



Che cosa è accaduto.

Anche questa misura è in gestione ad AGID. L'investimento ha valore 80 milioni ed è finalizzato a migliorare l'accessibilità dei servizi pubblici digitali attraverso la diffusione di

strumenti e strategie condivise. Per quanto concerne gli Enti Locali la misura riguarda esclusivamente le 14 Città Metropolitane, i 14 Comuni capoluogo di Città Metropolitana e i seguenti 6 Comuni: Padova, Prato, Salerno, Taranto, Trieste più uno ancora da individuare. I target europei prevedono che entro il 30 giugno del 2025 AgID fornisca supporto a 55 PA locali. Attualmente sono in fase di stipula le convenzioni attuative con Comuni e Città Metropolitane, propedeutiche all'avvio delle attività.



Prossimi passi e scadenze.

La prossima scadenza europea prevede che entro il 30 giugno 2025 AgID fornirà sostegno a 55 pubbliche amministrazioni locali al fine di fornire 28 esperti tecnici e professionali, ridurre il numero di errori del 50 % su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione, diffondere almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati, assicurarsi che almeno il 50 % delle soluzioni accessibili tramite ICT sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità.

Investimento 1.5 Interventi di potenziamento della resilienza cyber - PA Locale

La misura ha l'obiettivo "di dotare i Soggetti attuatori dei necessari strumenti e processi per una gestione del rischio cyber in linea con le migliori prassi nazionali e internazionali", finanziando un piano programmatico di potenziamento, sia a breve che a medio-lungo termine, delle capacità cyber, volto a supportare il percorso di trasformazione digitale sicura della PA.



Che cosa è accaduto.

È stato pubblicato un avviso il 27/07/2022 con scadenza il 30 settembre 2022, successivamente prorogato al 17 ottobre 2022. Il valore dell'avviso è pari a 45 milioni, tra i soggetti attuatori rientrano i Comuni capoluogo di Città Metropolitana. La graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento è stata pubblicata il 18 gennaio 2023 e rettificata il 20 aprile 2023. Nei 14 Comuni risultano finanziati 21 progetti per un valore complessivo di 18 milioni di euro.



Prossimi passi e scadenze.

Entro 30 (trenta) giorni dalla notifica della graduatoria e atto di concessione del contributo, i Soggetti richiedenti dei progetti ammessi a finanziamento saranno chiamati a sottoscrivere l'Atto d'obbligo che disciplina diritti e obblighi connessi al finanziamento, indicazioni sulle modalità di esecuzione del progetto, in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR nonché con i target e i milestone di progetto, pena la revoca del contributo. La prossima scadenza europea prevede la realizzazione entro il 31 dicembre 2024 di almeno 50 interventi di potenziamento effettuati nei settori del Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC) e delle reti e sistemi informativi (NIS).

Investimento 2.2.3: Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE).



Che cosa è accaduto.

Misura del valore di 324,4 milioni di Euro è finalizzata a digitalizzare le procedure per le attività commerciali e edilizie, secondo regole uniformi su tutto il territorio nazionale. La quota di risorse destinata ai Comuni e il loro ruolo non sono noti. Il DFP ha completato a fine 2022 la rilevazione dello stato dell'arte ("AS IS") e sta definendo le modalità attuative del progetto. In questo ambito, a marzo 2023 sono stati stipulati un accordo con Unioncamere e una convenzione con Invitalia. Ad oggi, comunque, non sono state ancora rese note le modalità attraverso le quali il progetto supporterà la digitalizzazione delle procedure gestite da SUAP e SUE: ciò rappresenta una criticità per i Comuni poiché si genera incertezza rispetto all'ambito di intervento progettuale e alle relative azioni di integrazione che sarà necessario attivare a livello locale.



Prossimi passi e scadenze.

La prossima scadenza europea prevede per il 31 dicembre 2024 l'Attuazione completa (compresi tutti gli atti delegati) della semplificazione e digitalizzazione di una serie di 200 procedure critiche che interessano direttamente cittadini e imprese.

M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0

In questa componente sono quattro gli investimenti che vedono i Comuni tra i soggetti attuatori. L'Amministrazione Titolare è per tutte il Ministero della Cultura. Di questi l'investimento più rilevante è il cosiddetto "Bando Borghi".

Investimento 2.1: Attrattività dei Borghi.



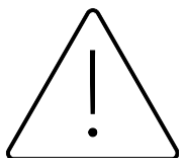
Che cosa è accaduto.

Con risorse pari a 1 miliardo e venti milioni di euro, l'investimento finanzia progetti di rigenerazione culturale e sociale in 250 borghi italiani. 20 borghi sono stati selezionati dalle Regioni (linea A dell'investimento). Ciascuno di essi attuerà un progetto pilota del valore di 20 milioni di euro per contrastare abbandono e spopolamento, per un ammontare complessivo di 420 milioni. Ulteriori 211 progetti sono stati finanziati in 294 Comuni per un totale di 380 milioni complessivi (linea B dell'investimento), a valle di un avviso pubblico che ha visto la presentazione di 1.800 progetti da parte di comuni con meno di 5.000 abitanti in forma singola o associata. Ulteriori 200 milioni di euro sosterranno almeno 1.800 piccole e medie imprese che svolgono attività culturali, turistiche, agroalimentari e artigianali localizzate nei medesimi borghi oggetto dei Progetti di rigenerazione. Le iniziative imprenditoriali saranno individuate tramite un Avviso Pubblico che è stato pubblicato il 16 maggio 2023. Le istanze potranno essere presentate tra l'8 giugno e l'11 settembre 2023.



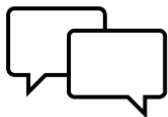
Prossimi passi e scadenze

La prossima scadenza europea prevede per il 30 giugno 2025 la realizzazione di almeno 1.300 interventi di riqualificazione di borghi storici.



Criticità e osservazioni ANCI.

Sull'investimento per i Borghi ANCI ha proposto al Governo diversi interventi e segnalato criticità. ANCI ha sottolineato l'esigenza di estendere il finanziamento anche ai Comuni che non risultano ammessi a finanziamento nella graduatoria della linea B dell'investimento. Sulla linea A, invece, ANCI ha rilevato una criticità derivante dalla carenza di supporto da parte delle Regioni a fronte di progetti di grande complessità e di taglio economico rilevante.



Le interlocuzioni di ANCI con l'Amministrazione Titolare

Con riferimento alle questioni di cui sopra, sono state scritte da ANCI 4 lettere al Ministero della Cultura.

- 21 ottobre 2021: lettera del Presidente ANCI al Ministro Franceschini con la richiesta di un incontro per un confronto sulle modalità di valorizzazione delle competenze ed esigenze dei Comuni nell'attuazione delle misure del PNRR sulla cultura.
- 1 marzo 2022: lettera del Segretario Generale ANCI al Segretario Generale del MIC Nastasi con la richiesta di attivazione di una misura per supportare i Comuni nell'attivazione degli strumenti di partenariato previsti dal Bando Borghi.
- 5 luglio 2022: lettera del Presidente ANCI al Ministro Franceschini a seguito della chiusura del Bando con la richiesta di reperire altre risorse per finanziare ulteriori progetti tra quelli presentati dai Comuni (1793 per 2500 Comuni) e non disperdere il patrimonio progettuale.
- 2 febbraio 2023: lettera del Presidente ANCI al Ministro Sangiuliano con la segnalazione delle difficoltà operative relative ai 21 Comuni beneficiari della linea A dell'investimento riconducibili alla mancanza di affiancamento all'attuazione dei progetti da parte degli uffici delle Regioni di appartenenza.



Il supporto di ANCI all'attuazione

ANCI partecipa attivamente all'attuazione dell'investimento, avendo fatto parte della commissione di valutazione dei progetti relativi alla linea B. ANCI ha inoltre realizzato:

- 20 dicembre 2021: un webinar di presentazione del Bando Linea B in collaborazione con il MIC¹. In occasione del webinar sono state prodotte da ANCI delle infografiche illustrative².

¹ <https://www.anci.it/borghi-storici-oggi-alle-15-webinar-sulle-misure-previste-dal-pnrr-per-renderli-piu-attrattivi/>

² <https://www.anci.it/online-le-grafiche-anci-sullavviso-del-ministero-della-cultura-per-i-piccoli-comuni/>

- 25 febbraio 2022: un webinar sui partenariati pubblico – privati per la presentazione e attuazione dei progetti del Bando Borghi.

Altri investimenti nella componente M1C3.

Investimento 1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi.

L'investimento ha un valore complessivo di 300 milioni, dei quali 80 milioni sono destinati a 185 Comuni. L'avviso pubblico è scaduto il 12 agosto 2022, e la relativa graduatoria è stata pubblicata il 21 dicembre successivo. Secondo quanto previsto dall'avviso, tutti gli interventi dovranno essere avviati mediante consegna dei lavori, pena la revoca del finanziamento, entro il 30 giugno 2023.

Investimento 1.3 Migliorare l'efficienza energetica di cinema e teatri. Per questo investimento sono stanziati 200 milioni. L'avviso è stato pubblicato il 27 dicembre 2021 ed è scaduto il 18 marzo 2022. La graduatoria pubblicata è stata pubblicata il 14 giugno 2022. Risultano ammessi a finanziamento circa 240 comuni per circa 61 milioni di euro. Secondo quanto previsto dall'avviso, gli interventi ammessi a contributo dovevano essere iniziati entro e non oltre il 31 dicembre 2022. La prossima scadenza europea prevede che entro il 31 dicembre 2023 siano stati ultimati 80 interventi, con certificazione della regolare esecuzione dei lavori.

Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici.

L'investimento ha un valore complessivo di 300 milioni. È stato pubblicato l'avviso pubblico per un valore di 190 milioni di euro in data 30/12/2021 con scadenza fissata per il 15/03/2022. La graduatoria è stata pubblicata il 24 giugno 2022. Risultano ammessi a finanziamento 35 comuni per circa 51 milioni di euro. Secondo quanto previsto dall'avviso i soggetti attuatori avevano l'obbligo di avviare l'intervento, mediante consegna dei lavori, entro il 31 gennaio 2023. La prossima scadenza europea prevede che per il 31 dicembre 2024 40 parchi e giardini storici siano stati riqualificati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori).



Il supporto di ANCI all'attuazione

ANCI ha organizzato su questo investimento un webinar in data 24 gennaio 2022³.

M2C1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

³ <https://www.anci.it/il-24-gennaio-webinar-sullavviso-mic-pnrr-restauro-e-valorizzazione-parchi-e-giardini-storici/>

Investimento 1.1: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti.



Che cosa è accaduto.

L'investimento vale 1,5 miliardi, l'Amministrazione Titolare è il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). L'investimento è articolato in tre linee:

- Linea d'Intervento A – € 600 MLN di Euro per miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.
- Linea d'Intervento B – € 450 MLN di Euro per ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata.
- Linea d'Intervento C – 450 MLN ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili.

Gli avvisi del Ministero della Transizione ecologica sono stati pubblicati il 15 ottobre 2021 con scadenza prima il 14 febbraio, poi sono stati prorogati al 14 marzo 2022. Risultano presentante 3748 domande per un totale di spese ammissibili di finanziamento di circa 6,263 miliardi di euro. La Commissione di valutazione delle proposte è stata insediata nel mese di maggio 2022. Le graduatorie definitive delle linee A, B e C sono state pubblicate rispettivamente il 30 marzo 2023, il 2 dicembre 2022 e il 21 dicembre 2022.



Prossimi passi e scadenze

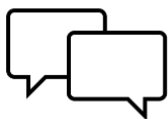
Secondo quanto previsto dagli avvisi, entro il 31 dicembre 2023, a pena di revoca del finanziamento, i Soggetti Destinatari delle risorse dovranno aver individuato i Soggetti Realizzatori di ciascun intervento.

La prossima scadenza europea prevede che entro il 31 dicembre 2023 si riscontri una riduzione delle discariche abusive oggetto delle procedure di infrazione UE e che la differenza tra la media nazionale e la regione con i risultati peggiori per quanto riguarda i tassi di raccolta differenziata sia ridotta a 20 punti percentuali.



Criticità e osservazioni ANCI

I tempi lunghi di pubblicazione delle graduatorie (tra i 9 e i 12 mesi dopo la presentazione dei progetti) rendono difficoltoso il rispetto delle scadenze nazionali ed europee.



Le interlocuzioni di ANCI con l'Amministrazione Titolare

- Il Presidente dell'ANCI ha scritto il 12 dicembre 2022 una lettera ai Ministri Pichetto Fratin e Fitto segnalando come “a fronte di un cospicuo numero di progetti che hanno superato positivamente la fase di valutazione, solo un esiguo numero di essi troverà la copertura economica a causa dell'esaurimento del plafond di risorse” e chiedendo quindi di “individuare modalità di ampliamento delle risorse disponibili”.
- Il Segretario Generale ANCI ha scritto in data 26 gennaio 2023 una lettera al Capo di Gabinetto del MASE chiedendo un incontro di confronto. L'incontro si è svolto il 14 marzo 2023.



Il supporto di ANCI all'attuazione

In data 21 ottobre 2021 ANCI ha organizzato insieme a Utilitalia un webinar sui bandi rivolti ai Comuni⁴.

Investimento 2.1: Sviluppo della logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo.



Che cosa è accaduto

L'investimento è in gestione al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF). Il valore dell'investimento è pari a 800 milioni. L'avviso rivolto a tutti gli enti gestori di mercati generali è stato chiuso il 30 novembre 2022. La graduatoria è stata pubblicata il 27 febbraio 2023. Risultano finanziati 13 comuni per un importo di circa 100 milioni di euro.

⁴ <https://www.anci.it/giovedi-21-ottobre-il-seminario-on-line-anci-utilitalia-sui-bandi-pnrr-del-mite-rivolti-ai-comuni/>



Prossimi passi e scadenze

La prossima scadenza europea prevede la realizzazione entro il 30/06/2026 almeno 48 interventi per migliorare la logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo.

Investimento 3.1: Isole verdi.



Che cosa è accaduto

L'investimento ha valore 200 milioni ed è in gestione al MASE. L'Avviso è stato pubblicato il 14 dicembre 2021. Entro la scadenza del 22 aprile 2022 i 13 Comuni delle 19 isole interessate hanno tutti presentato i progetti. Dalla data di presentazione, i Comuni hanno avuto 120 giorni per consolidare i progetti esecutivi. La prossima milestone italiana prevede entro il 31/12/2023 l'avvio delle procedure di gara. Il prossimo target europeo prevede entro il 30 giugno 2026 l'attuazione in almeno 19 piccole isole di progetti integrati completi che comportano almeno tre tipi diversi di intervento.



Criticità e osservazioni ANCI

La misura è di grande complessità e ha destinato imponenti risorse economiche a piccoli comuni. Tutti i Comuni hanno ad oggi firmato la convenzione con il MASE, sebbene con grossi ritardi e difficoltà dal momento che ritenevano eccessivamente onerosa l'attuazione dei progetti. Questo richiede l'attivazione di un supporto centralizzato, soprattutto per la selezione/individuazione di supporti locali specifici dalla fase di progettazione, a quella di direzione lavori a quella realizzativa e di monitoraggio/amministrativa, dal momento che la particolare localizzazione delle sedi progettuali e le diversità dei contesti richiedono supporti specialistici e procedurali in loco, tarati e customizzati su ciascun beneficiario. A questo riguardo il Segretario Generale ANCI ha scritto in data 26 gennaio 2023 una lettera al Capo di Gabinetto del MASE chiedendo un incontro di confronto. L'incontro si è svolto il 14 marzo 2023.



Il supporto di ANCI all'attuazione

ANCI fa parte del Tavolo di Monitoraggio istituito appositamente per la misura e nominato con Decreto Direttoriale del 10 giugno 2022, prot. N. 107. ANCI partecipa agli incontri bilaterali convocati di volta in volta con i beneficiari.

Investimento 3.2: Green communities.



Che cosa è accaduto

L'investimento ha valore 140 milioni e l'Amministrazione titolare è il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie. L'investimento è destinato alle Unioni di Comuni, Comunità Montane, Consorzi e Convenzioni per l'elaborazione, il finanziamento e la realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale. I progetti finanziati hanno un valore compreso tra i 2 e i 4,2 milioni di euro. L'Avviso pubblico è scaduto il 16 agosto 2022, la graduatoria degli ammessi a finanziamento è stata pubblicata il 28 settembre 2022.



Prossimi passi e scadenze

La prossima scadenza europea prevede entro il 30 giugno 2026 il completamento di almeno il 90% degli interventi previsti nei Piani delle Green Communities.

M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Sulla mobilità, sono previsti per i Comuni e Città Metropolitane complessivamente risorse con riparto diretto pari a 5,9 mld. Per tutte le misure è prevista una riserva di almeno il

40% delle risorse alle amministrazioni delle regioni del Sud. L'amministrazione titolare è per tutti gli investimenti il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT)

Investimento 4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica.



Che cosa è accaduto

L'investimento prevede 200 Milioni di Euro (di cui 50 Milioni a legislazione vigente sul Decreto 344 del 2021). Gli interventi sono stati identificati con Decreto Ministeriale 509 pubblicato il 15 dicembre 2021. I Comuni hanno trasmesso istanza entro il 7 febbraio 2022 (tutti tranne 3 Comuni riammessi). Entro il 9 marzo 2022 hanno dovuto trasmettere i CUP. È stato approvato in sede di Conferenza Unificata del 19 aprile 2023 schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sulla ricognizione degli interventi relativi alla realizzazione piste ciclabili urbane e metropolitane in attuazione della misura. Tale ricognizione si è resa necessaria al fine di identificare gli interventi utili al raggiungimento del target.



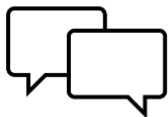
Prossimi passi e scadenze

La prossima scadenza europea prevede entro il 31/12/2023 l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici e la costruzione di almeno 200 km di nuove ciclabili. Per il 30 giugno 2026 è prevista la costruzione di almeno 365 km di nuove piste ciclabili urbane (target europeo).



Criticità e osservazioni ANCI

L'attuazione di questa misura ha visto rallentamenti per la scarsa chiarezza da parte del MIT nell'indicare quali interventi siano da considerarsi utili al raggiungimento dei target PNRR (se solo i nuovi progetti o anche quelli cosiddetti "in essere"). A questo scopo interviene il decreto su cui si è raggiunta l'intesa nella CU del 19/04/23. I Comuni stanno aggiudicando i lavori e in alcuni casi aprendo i cantieri. Il target del 31/12/23 appare raggiungibile. Rimane il tema caro ai Comuni di investire sui servizi parallelamente alle infrastrutture.



Le interlocuzioni di ANCI con l'Amministrazione Titolare

In data 28 aprile 2022, inoltre, è stata inviata dal Segretario Generale ANCI una lettera ad Angelo Mautone (Dirigente MIT per il TPL) e Giuseppe Catalano (Responsabile Struttura di Missione Infrastrutture MIT) con la richiesta di ammissione a finanziamento dei Comuni di Chieti, Varese, Catania, che non avevano potuto trasmettere istanza entro la scadenza prevista.

In data 25 gennaio 2023 è stata inviata dal Segretario Generale ANCI una lettera al Capo di Gabinetto del MIT Dott. Alfredo Storto con richiesta di incontro per un confronto sugli investimenti PNRR in gestione al Ministero.

Investimento 4.2 Trasporto rapido di massa.



Che cosa è accaduto

La misura prevede la realizzazione di 240 km di rete attrezzata per le infrastrutture del trasporto rapido di massa. Il valore dell'investimento è di 3,6 milioni di euro, di cui 1,4 di progetti in essere. Gli interventi sono individuati tramite il Decreto Ministeriale 448 pubblicato a novembre 2021. Sono in corso le gare, in diversi casi già aggiudicate. In alcuni casi, come a Bologna, i cantieri sono aperti.



Prossimi passi e scadenze

Secondo quanto previsto dalla prossima milestone europea, i soggetti attuatori sono tenuti a stipulare obbligazioni giuridicamente vincolanti (aggiudicazione) per la realizzazione degli interventi entro il 31 dicembre 2023, pena la revoca del finanziamento.

Entro il 30 settembre 2024 dovranno essere costruiti almeno 25 km di infrastrutture. Entro il 30 giugno 2026 è prevista la costruzione di almeno 206 km di infrastruttura di trasporto pubblico (target europei).



Criticità e osservazioni ANCI

La misura prevede la realizzazione di interventi diffusi tra di loro e in alcuni casi (localizzati per lo più al centro nord) di infrastrutture molto impattanti ed estese sul territorio urbano, ovvero infrastrutture lineari come metropolitane, tram, ecc. con tempi troppo compressi per la tipologia di opere in essere e identici per interventi diversi come il ricambio parco autobus e la messa in opera di un tram. Per la fase realizzativa, ANCI suggerisce di pensare a un meccanismo, a valere su risorse nazionali, che tuteli i progetti cantierati che possano incontrare imprevisti in fase realizzativa.



Il supporto di ANCI all'attuazione

Il 14/01/2022 ANCI ha realizzato un webinar sull'investimento TRM.

Investimento 4.4.1 Rinnovo flotte bus e Piano Strategico nazionale.



Che cosa è accaduto

L'investimento ha un valore di 2,415 Miliardi di Euro (di cui 500 Milioni di progetti in essere). L'intervento è stato avviato con decreto Ministeriale 530 pubblicato il 23 dicembre 2021. Entro il 22 febbraio i beneficiari avevano obbligo di trasmettere istanza con CUP, pena la revoca e la riprogrammazione delle risorse. Il Decreto di assegnazione delle risorse n. 134 è stato approvato il 10 maggio 2022. Sono in corso le gare per l'acquisto dei mezzi.



Prossimi passi e scadenze

La prossima scadenza europea prevede entro il 31 dicembre 2024 l'acquisto di almeno 800 autobus a emissioni zero per il rinnovo del parco veicoli. Per il 30 giugno 2026 il target europeo prevede l'acquisto di 3.000 autobus.



Criticità e osservazioni ANCI

Si potrebbe verificare una carenza di autobus nell'approvvigionamento tramite centrale di committenza Consip, a cui la maggior parte delle città medie e alcune città metropolitane soprattutto del sud stanno accedendo.

Investimento 1.2 Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo.

Si tratta di un investimento da 2,2 miliardi in gestione al MASE. La prossima scadenza europea prevede entro il 31/12/2025 l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'assegnazione dei prestiti per l'attuazione degli interventi a favore delle comunità energetiche. L'investimento non è stato tuttavia ancora attivato e si resta in attesa del decreto attuativo.

M2C4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

M2C4 Investimento 2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni.



Che cosa è accaduto

Si tratta delle cosiddette piccole e medie opere, progetti in essere transitati sul PNRR per un valore di 6,6 miliardi. Entrambe le misure erano già attive per effetto di quanto disposto rispettivamente dall'art. 1, commi 29 e ss. della L. 160/2019 (c.d. "piccole opere") e dall'art. 1, commi 139 e ss. della L. 145/2018 (c.d. "opere medie"). Per quanto riguarda le piccole opere le risorse sono state assegnate tramite i seguenti decreti:

- DM 14 gennaio 2020, per l'annualità 2020
- DM 30 gennaio 2020, per il quadriennio 2021-2024
- DM 11 novembre 2020, risorse aggiuntive 2021 ex dl 104/2020

Per quanto concerne le medie opere, le risorse sono state assegnate con i seguenti decreti:

- DM interno 23 febbraio 2021, relativamente alla prima tranches di 1.850 milioni di euro;
- DM interno 8 novembre 2021, relativamente a 1.750 milioni di euro, mediante scorrimento della graduatoria delle istanze trasmesse dai Comuni per l'annualità 2021.
- DM interno del 23 marzo 2023, Scorrimento della graduatoria per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio.

Per le Piccole e Medie opere il Ministero dell'Interno ha pubblicato con decreto del 23 novembre 2022 i manuali operativi per la rendicontazione e il monitoraggio⁵.

Il 16 febbraio 2023 sono state infine pubblicate le FAQ ministeriali sulle Piccole Opere⁶.



Prossimi passi e scadenze

Per quanto concerne le Piccole Opere, i Soggetti Attuatori sono tenuti a iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo (15 novembre per il 2020 e 31 dicembre per il 2021) e a concludere, per i contributi relativi agli anni 2022-2024, i lavori entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di riferimento di ciascun anno del contributo⁷.

Per quanto riguarda le Opere Medie, il Soggetto Attuatore è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini di seguito indicati, decorrenti dalla data di emanazione del decreto di assegnazione delle risorse: a) per le opere con costo fino a 100.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro sei mesi; b) per le opere il cui costo è compreso tra 100.001 euro e 750.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro dieci mesi; c) per le opere il cui costo è compreso tra 750.001 euro e 2.500.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro quindici mesi; d) per le opere il cui costo è compreso tra 2.500.001 euro e 5.000.000 di euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro venti mesi⁸. Tutte queste scadenze si intendono prolungate di tre mesi qualora l'ente beneficiario faccia ricorso a una Centrale Unica di Committenza o una Stazione Unica Appaltante.

Le scadenze relative alle Opere Medie sono state soggette alle seguenti proroghe:

- Con l'articolo 1 bis del DL 228/2021 (milleproroghe) è stata introdotta la seguente proroga: "I termini di cui al primo periodo sono prorogati di tre mesi con riferimento alle opere oggetto di contributi assegnati entro il 31 dicembre 2021"
- Con articolo 10, comma 2 bis del DL 176/2022 (aiuti quater) è stata introdotta su richiesta di ANCI la seguente proroga: "I termini per gli interventi di cui al periodo precedente che scadono tra il 1° luglio 2022 e il 31 dicembre 2022 sono comunque prorogati al 31 marzo 2023, fermi restando in ogni caso le scadenze e gli obblighi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza"

La prossima scadenza europea prevede per il 31 dicembre 2023 che siano completati almeno 7.500 interventi per lavori pubblici di piccola portata. Almeno il 30 % degli investimenti per lavori pubblici di piccola entità completati nei comuni è destinato all'efficienza energetica dell'illuminazione pubblica, degli edifici pubblici e/o all'installazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Lo stesso target prevede il Completamento di almeno 1.000 interventi per lavori di media portata. Almeno

⁵ <https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/notizie/comunicato-del-23-novembre-2022>

⁶ <https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/faq/faq-piccole-opere-pnrr>

⁷ Articolo 1, comma 32, come modificato dall'articolo 13 del decreto-legge del 10/09/2021 n. 121, della legge n. 160 del 2019.

⁸ Articolo 1, comma 143, legge 30 dicembre 2018, n. 145.

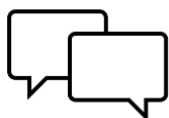
il 40% degli investimenti per lavori pubblici di media entità realizzati nei comuni è destinato alla messa in sicurezza del territorio contro i rischi idrogeologici.

Il target europeo per il 31 marzo 2026 prevede invece la realizzazione di 30.000 opere di piccola portata e 5.000 opere di media entità.



Criticità e osservazioni ANCI

La misura è stata oggetto di attenzione da parte di ANCI fin dall'inizio, per la numerosità dei progetti. Grazie a un emendamento ANCI al cosiddetto DL Aiuti Quater (176/2022) è stata inserita nella legge di conversione una norma che ha previsto la proroga al 31 marzo 2023 (rispetto al 31/12/2022) per la realizzazione delle “medie opere”⁹.



Le interlocuzioni di ANCI con le Amministrazioni Titolari

In data 7 aprile 2023 è stata inviata una lettera dal Presidente dell'ANCI ai Ministri Fitto e Giorgetti in cui si sottolinea che “Le piccole opere (co. 29 e ss., legge 160/2019) sono in larga parte non registrate nel sistema Regis, essendo in larga parte confluite nel PNRR successivamente alle assegnazioni e spesso dopo la materiale realizzazione degli interventi (annualità 2020 e 2021, per circa 1,5 mld. di contributi. In questi casi le difficoltà di rendicontazione in itinere sopra indicate sono particolarmente acute. È necessario individuare, per questi casi, una procedura di pagamento radicalmente semplificata, posponendo al pagamento della quota finale la verifica del rispetto dei requisiti previsti dalla puntuale rendicontazione degli interventi”.



Il supporto di ANCI all'attuazione

Il supporto all'attuazione delle piccole e medie opere è stato attuato tramite diversi webinar organizzati da IFEL e ANCI:

⁹ <https://www.anci.it/dl-aiuti-quater-appalti-autonomi-per-i-piccoli-comuni-e-proroga-realizzazione-opere-medie/>

- 7 aprile 2023. Piccole e medie opere | Manuali operativi sul monitoraggio, la rendicontazione e il controllo di progetti PNRR | Risposte a quesiti e questioni trasversali agli investimenti¹⁰.
- 21 dicembre 2022 Manuale operativo B | Monitoraggio, rendicontazione e controllo nelle c.d. medie opere M2C4 Investimento 2.2 (ex art. 1, commi 139 ss., Legge n. 145/2018) 21/12/2022¹¹
- 15 dicembre 2022 Manuale operativo A | Monitoraggio, rendicontazione e controllo nelle c.d. piccole opere M2C4 Investimento 2.2 (art. 1, commi 29 ss., Legge n. 160/2019).15/12/2021¹²
- 26 maggio 2022 Il principio DNSH nelle c.d. piccole e medie opere (ex art. 1, commi 139 ss., Legge n. 145/2018 e art. 1, commi 29 ss., Legge n. 160/2019)¹³

Investimento 3.1: Forestazione Urbana. Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano.



Che cosa è accaduto

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) è l'Amministrazione centrale titolare dell'intervento, che ha una dotazione finanziaria pari a 330 Milioni € (nuovi progetti 300 Milioni €) Le azioni della Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 sono rivolte alle 14 città metropolitane e prevedono lo sviluppo di boschi urbani e periurbani, in coerenza con l'attività sperimentale per il rimboschimento urbano avviata con l'art. 4 del D.L. 111/2019 (cd. Decreto Clima) convertito L. 12 dicembre 2019, n. 141 (in G.U. 13/12/2019, n. 292).

Per la realizzazione dell'investimento il Ministero ha costituito una Cabina di Regia con rappresentanti istituzionali quali ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), CUFAA (Arma dei Carabinieri - Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari) e ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) e il supporto del CIRBISES (Centro di Ricerca Interuniversitario Biodiversità), che ha fornito sostegno tecnico e scientifico al Ministero nelle fasi iniziali dell'avviso e per tutto il percorso operativo fino alle fasi di monitoraggio degli effetti diretti e indiretti dei nuovi boschi urbani.

Coerentemente con il "Piano di forestazione urbana ed extraurbana", la Cabina di Regia ha approvato l'avviso pubblico che è stato pubblicato il 30 marzo 2022 sul sito del MASE ed il termine per la presentazione delle proposte è stato da ultimo prorogato al 21 giugno 2022.

¹⁰ <https://www.fondazioneifel.it/catalogo-eventi/event/96-contabilita-e-bilancio/3374-piccole-e-medie-opere-manuali-operativi-sul-monitoraggio-la-rendicontazione-e-il-controllo-di-progetti-pnrr-risposte-a-quesiti-e-questioni-trasversali-agli-investimenti>

¹¹ <https://elearning.fondazioneifel.it/course/index.php?categoryid=50>

¹² https://www.youtube.com/watch?v=Ubl6PydGt_c

¹³ <https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/11081-video-il-principio-dnsh-nelle-c-d-piccole-e-medie-opere-ex-art-1-commi-139-ss-legge-n-145-2018-e-art-1-commi-29-ss-legge-n-160-2019>

Alla scadenza dei termini sono state presentate 39 proposte progettuali da parte di 13 Città metropolitane. La Città metropolitana di Milano non ha potuto candidare alcun progetto a causa del mancato raggiungimento delle superfici necessarie a completare i lotti minimi previsti dal bando. Le proposte progettuali presentate sono state sottoposte alla valutazione della Commissione istituita presso il Ministero. In data 3 agosto 2022, dopo la verifica dei requisiti minimi previsti, il Ministero ha inviato alle 13 Città metropolitane gli esiti in termini di ammissibilità/non ammissibilità delle candidature progettuali. Da essi è risultato che i progetti delle Città metropolitane di Firenze e Bologna non sono risultati ammissibili, mentre le proposte delle città di Napoli, Bari, Torino, Reggio Calabria, Palermo, Cagliari, Catania, Genova e Messina sono state considerate conformi in via condizionale, subordinandone l'ammissibilità all'espressa e formale accettazione da parte del Sindaco o suo delegato di specifiche condizioni. I progetti delle rimanenti Città metropolitane sono stati considerati conformi.

Al termine della valutazione il Ministero ha pubblicato il Decreto direttoriale n. 198 del 19 agosto 2022 contenente l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento per l'annualità 2022 secondo l'ordine di priorità indicato dalle stesse città, per un totale di 2.076,77 ettari, 2.083.680 alberi ed un costo complessivo di 84.028.749,68 euro.

Il costo complessivo dei progetti valutati ammissibili è risultato superiore alla quota annuale ripartita sul 2022 dall'avviso che va inteso come indicativo con riferimento a tale annualità. Questo prevede infatti una flessibilità di rimodulazione sulle quote finanziarie previste per ciascuna annualità, fermo restando il vincolo del costo complessivo dell'investimento sulle tre annualità 2022-23-24. Pertanto, anche al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo comunitario previsto a dicembre 2022, il Ministero ha rimodulato le assegnazioni finanziarie per l'annualità 2022, includendo le risorse risultate disponibili dalla mancata partecipazione da parte della città di Milano e ammettendo anche ulteriori progettualità secondo l'ordine indicato dalle città. In tal modo è stata, quindi, superata la quota finanziaria prevista per l'anno 2022 per alcune Città metropolitane, pur risultando tali quote pari od inferiori a quelle assegnate a livello complessivo dall'avviso. Inoltre, la Città metropolitana di Messina ha presentato progetti valutati come ammissibili per un importo complessivo di 17.399.179,88 euro, eccedente il finanziamento triennale assegnato (pari a 16.285.191 euro). Pertanto, l'ultimo progetto da questa presentato per l'annualità 2022, del costo di 1.536.213,75 euro, seppur ritenuto ammissibile non è stato finanziato proprio alla luce del superamento del tetto massimo di finanziamento triennale.

Sin dalle prime fasi di attuazione, una intensa interlocuzione ha visto coinvolte le Città metropolitane e il Ministero con l'obiettivo di superare le criticità inerenti l'avvio degli interventi progettuali (in particolare la stipula degli accordi), e conseguentemente legate anche al raggiungimento dell'obiettivo previsto per il dicembre 2022 (M2C4-19). Tra i principali elementi che hanno rallentato la fase di sottoscrizione degli accordi di finanziamento, si segnala un generale disallineamento tra i cronoprogrammi degli interventi e il quadro delle fasi realizzative dei progetti finanziati così come rappresentati nelle bozze dei documenti.

Anche grazie al lavoro di coordinamento e facilitazione svolto da ANCI è stato possibile superare tali criticità e garantire - seppur in prossimità della scadenza per il raggiungimento del traguardo 2022 - la sottoscrizione di tutte le convenzioni con le 11 Città metropolitane interessate dai progetti ammessi, che sono state approvate poi tramite decreti direttoriali, emanati tra il 5 e il 13 dicembre 2022 (tutti registrati dagli organi di controllo).

Inoltre, per favorire il raggiungimento della milestone nel rispetto dei termini previsti dall'avviso, ossia la “messa a dimora del materiale forestale di propagazione da realizzare entro e non oltre il 10 dicembre 2022”, il MASE e l'Azienda Vivaistica Regionale Umbraflor hanno sottoscritto nel mese di ottobre una convenzione finalizzata proprio ad assicurare la messa a dimora (planting) di 2.000.000 semi entro il 2022, allo scopo di garantire alle Città metropolitane la disponibilità del materiale forestale necessario per il raggiungimento del traguardo e altrimenti da queste di difficile reperimento nelle quantità previste.

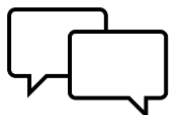
Il processo di rendicontazione si è quindi concluso nei termini prescritti attraverso l'acquisizione dei certificati di completamento della messa a dimora sia per il materiale di propagazione forestale richiesto a valere sulla fornitura CUFAA-Umbraflor, che per quanto le Città metropolitane hanno certificato attraverso i vivai da loro selezionati. La misura viene quindi considerata come completata dalla banca dati Regis.

In data 4 maggio 2023 è stato pubblicato dal MASE l'avviso pubblico per le annualità 2023-2024, per un valore complessivo di 203,7 milioni di euro.



Prossimi passi e scadenze

Il prossimo target europeo dell'intervento è fissato al 31/12/2024 e prevede: Messa a dimora di almeno 6,6 milioni di alberi (1000 alberi per ettaro), individuando specie coerenti con la vegetazione naturale potenziale secondo il principio di utilizzare “l'albero giusto nel posto giusto” in termini ecologici, biogeografici, ecoregionali.



Interlocuzioni di ANCI con l'Amministrazione Titolare

Con l'obiettivo di superare le criticità emerse durante la preparazione delle progettualità per l'annualità 2022, ANCI ha promosso la creazione di un gruppo di lavoro tra alcune delle Città metropolitane, che ha consentito di raccogliere proposte da includere negli avvisi per le annualità 2023 e 2024 allo scopo di favorire una più effettiva realizzabilità dei futuri interventi. Queste sono poi state sottoposte da ANCI al MASE il 20 febbraio 2023, discusse nel corso di un webinar organizzato il 2 marzo successivo e molte di esse favorevolmente accolte dal Ministero ed incluse nella bozza di avviso per le annualità 2023-2024. Tra queste:

- possibile previsione di un unico avviso per le annualità rimanenti da pubblicare nel primo semestre 2023;
- possibile inserimento tra le definizioni dell'avviso di “specie autoctona”;
- possibile inclusione delle aree “ex industriali, commerciali ecc.” e “degradate” tra le aree di intervento finanziabile, da intendersi già bonificate nella fase di sottomissione della proposta. In caso di bonifica posteriore al termine di presentazione delle proposte, si

- rende necessario un atto di impegno che assicuri la conclusione della bonifica entro termini compatibili con la sottoscrizione dell'accordo di concessione di finanziamento;
- possibile inserimento delle "aree seminaturali" tra le aree di intervento finanziabile, oltre a quelle agricole marginali utili per migliorare la connessione ecologica territoriale;
 - possibile modifica della superficie minima dell'area complessiva di ogni progetto, da 30 a 5 ettari (comuni DEGURBA 1), da 30 a 10 ettari (comuni DEGURBA 2), e da 50 a 20 ettari (comuni DEGURBA 3);
 - possibile modifica della superficie minima del singolo intervento, da 3 ettari a 1 ettaro (comuni DEGURBA 1), a 2 ettari (comuni DEGURBA 2), e da 10 a 3 ettari (comuni DEGURBA 3);
 - possibile previsione di riduzione delle superfici minime qualora si tratti di aree vicine, funzionalmente collegate e che raggiungono comunque almeno 1, 2 e 3 ettari;
 - possibile specifica sulle modalità di "messa a dimora" delle piante per ettaro, che si intende realizza nella forma di postime (semi e piantine);
 - possibile previsione della possibilità di utilizzo di specie diverse da quelle previste dal piano di forestazione della Città metropolitana. In tale ipotesi si rende necessario specificarne la motivazione, fermo restando l'uso esclusivo di specie autoctone coerenti con le caratteristiche ecologiche e la vegetazione naturale dei luoghi che ospiteranno gli interventi;
 - possibili dettagli e conformità della certificazione del materiale forestale di moltiplicazione al D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386;
 - possibile inclusione di indicazioni circa la competenza regionale della certificazione e la possibilità di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 relativamente al riconoscimento tassonomico e alla provenienza;
 - possibile inclusione della previsione di disponibilità giuridica dei terreni da parte dei Comuni della Città metropolitana al momento della presentazione della proposta progettuale;
 - possibile chiarimento in merito ai terreni di proprietà privata, per i quali è necessario il benessere della proprietà agli interventi di imboschimento e il consenso al cambio di destinazione d'uso a bosco delle particelle catastali interessate, fissando espressamente una durata minima della disponibilità di 60 anni;
 - possibile inclusione del limite massimo del 30% del totale per le specie arbustive;
 - possibile inclusione della possibilità di utilizzare la garanzia fideiussoria a carico delle imprese esecutrici per le spese riferite alle annualità successive al 2026, con riferimento al piano di coltivazione;
 - possibile chiarimento in merito alla necessità di includere la presenza di donne e giovani (under 35) nel gruppo di progettazione e il coordinamento di un professionista iscritto all'albo professionale che contempli il possesso di una delle lauree magistrali di cui al DM 270/04 o equiparate, con riferimento al DM 509/99 o ad Ordinamenti previgenti al DM 509/99.

A seguito della pubblicazione dell'Avviso Pubblico per le annualità 2023-2024, in data 9 maggio 2023 ANCI ha trasmesso al MASE una nota a firma del Segretario Generale. Nella nota ANCI ha espresso apprezzamento per l'accoglimento di molte delle proposte avanzate, rappresentando al contempo "una unanime perplessità da parte delle Città Metropolitane circa la possibilità di completare tutte le procedure necessarie per la presentazione dei progetti entro i 60 giorni previsti dall'Avviso, anche alla luce della maggiore complessità e dell'incremento di estensione delle aree da individuare rispetto all'annualità precedente". Di conseguenza, ANCI ha evidenziato "l'esigenza di una gestione flessibile della scadenza

fissata per la presentazione dei progetti”. Successivamente i tempi di presentazione dei progetti sono stati estesi, portando la scadenza a 120 giorni dalla pubblicazione dell’Avviso.



Criticità e osservazioni di ANCI

I fattori che hanno contribuito al ritardo nella sottoscrizione degli accordi sono i seguenti: i) il lungo iter procedurale relativo ai controlli e registrazione del decreto di finanziamento, ii) i tempi necessari per le verifiche da parte del Ministero rispetto a possibili situazioni di rischio di doppio finanziamento, ed infine iii) i tempi dedicati alle interlocuzioni intervenute tra alcune CM e il Ministero rispetto al disallineamento tra il cronoprogramma e il quadro delle fasi realizzative dei progetti finanziati.

Il Reperimento dei terreni potrebbe essere causa di ritardi o limitare l’adesione da parte delle CM nelle prossime annualità, fra le proposte avanzate la revisione di vincoli e limiti all’individuazione delle aree destinabili alla piantumazione per le successive annualità e la possibilità di coinvolgere comuni di province limitrofe attraverso apposite convenzioni.

Altri aspetti di criticità da trattare nel prossimo avviso riguardano i tempi di transplanting. L’individuazione della messa a dimora delle sementi in vivaio quale soluzione per il rispetto del target T4 2022 deve comportare la revisione dei tempi previsti per la piantumazione delle essenze arboree. La piantumazione deve avvenire compatibilmente con i tempi naturali di crescita delle piante e si richiede quindi al Ministero di adottare una flessibilità per i tempi di transplanting che sia compatibile coi tempi di crescita e la stagionalità delle piante.

Da un monitoraggio avviato rispetto all’attuazione del cosiddetto Bando Clima è emerso che in alcuni contesti, stante anche il grave periodo di siccità accaduto nell’ultimo biennio, la percentuale di attecchimento delle piante messe a dimora risulta anche del solo 50%. La soluzione proposta dalla Città Metropolitana di Torino riguarda la possibilità di sperimentare un approccio di tipo naturalistico evolutivo più che agronomico manutentivo, in linea con le dinamiche forestali naturali, ponendo a dimora e/o seminando almeno 3-4.000 esemplari/ha, riducendo al minimo la manutenzione (da realizzare solo in casi emergenziali), mantenendo prevalentemente solo uno stretto monitoraggio della situazione.

Come osservato, a seguito della pubblicazione dell’Avviso Pubblico per le annualità 2021-2027 ANCI ha rappresentato la criticità evidenziata dalle Città Metropolitane circa l’insufficienza dei tempi previsti per la presentazione dei progetti (60 giorni). Successivamente i tempi di presentazione dei progetti sono stati estesi, portando la scadenza a 120 giorni dalla pubblicazione dell’Avviso.



Il supporto di ANCI all'attuazione

L'ANCI ha avviato una comunità di pratica fra le città metropolitane coinvolte dall'Avviso (tramite chat e incontri periodici in videoconferenza). Durante la fase di predisposizione delle proposte progettuali, ANCI ha svolto un importante ruolo di facilitazione tra Ministero e Città metropolitane, garantendo assistenza nella fase di raccolta delle istanze e quesiti di queste ultime. A tali richieste il Ministero ha dato seguito con la pubblicazione sul proprio sito del documento "Risposte ai quesiti discussi nella riunione del 10 giugno 2022 da ANCI e dalla Cabina di Regia del programma di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle Città metropolitane da finanziare nell'ambito del PNRR Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano".

Grazie allo scambio di informazioni amministrative, tecniche e operative, atti amministrativi e all'interlocuzione continua fra città metropolitane ha permesso di fare sistema nel predisporre i progetti e i relativi atti di gara. Sono stati svolti diversi webinar con il Ministero e incontri bilaterali con ogni città metropolitane ai quali ha sempre partecipato l'ANCI facilitando il lavoro di interlocuzione con il Ministero, elaborando proposte di soluzioni per le criticità che man mano si sono presentate in fase attuativa.

Buone pratiche

Positiva la previsione di consentire il raggiungimento del target attraverso la semina in vivaio, stante la carenza di materie prime e le tempistiche per la messa a dimora non compatibili con quelle date dall'Avviso. Per la fornitura di sementi utile è stato anche l'accordo con i carabinieri forestali e il vivaio Umbraflor, che ha permesso di reperire materiale forestale.

Altro aspetto che è stato fra le cause di ritardo nei convenzionamenti, è il disallineamento tra la continuazione delle attività legate alle cure colturali (previsto per un periodo di 5 anni dopo la messa a dimora) ed il cronoprogramma fisico e delle spese previsto invece dall'Accordo di finanziamento (che prevede come termine ultimo l'anno 2026). Il Ministero ha ammesso la possibilità di garanzie fidejussorie da parte dei fornitori. I cantieri del bando clima sono in corso, mentre per la prima annualità dell'Avviso PNRR le Città metropolitane hanno certificato attraverso i vivai da loro selezionati e la misura viene quindi considerata come completata dalla banca dati Regis.

M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

Sulla componente M4C1 Istruzione ANCI aveva segnalato ad ottobre 2022 e dicembre 2022 con lettere trasmesse dal Presidente ANCI al Ministro dell'Istruzione e del Merito (MIM) alcune criticità, in particolare la richiesta di avere maggiore flessibilità nella scadenza sulla misura asili nido e scuole dell'infanzia.

L'esigenza di una maggiore flessibilità nella scadenza è dovuta al fatto che, a seguito della pubblicazione della graduatoria degli interventi, il processo ha subito un rallentamento

dovuto alle tante attese burocratiche determinando per i Comuni una difficoltà per le tempistiche troppo stringenti rispetto alle scadenze fissate. Con Avviso pubblico MIM del 10 maggio 2023 è stato prorogato il termine di aggiudicazione dei lavori dal 31 maggio 2023 al 20 giugno 2023.

Nel frattempo, sono state pubblicate le linee guida e relative check list che contengono indicazioni ai comuni per il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi da inserire REGIS.

Prima di procedere con l'analisi di ciascun investimento si indicano di seguito alcune informazioni circa il supporto di ANCI e le interlocuzioni con l'Amministrazione Titolare che riguardano trasversalmente l'insieme delle misure.



Il supporto di ANCI all'attuazione degli investimenti sull'istruzione

Sulle misure relative all'istruzione ANCI ha promosso diverse attività trasversali agli investimenti. In particolare si segnalano i seguenti webinar:

- 16 dicembre 2021 primo webinar ANCI Avvisi pubblici "Istruzione" Piano nazionale di ripresa e resilienza¹⁴
- 12 gennaio 2022 secondo webinar ANCI Avvisi pubblici "Istruzione" Piano nazionale di ripresa e resilienza¹⁵
- 16 febbraio 2022 terzo webinar ANCI Avvisi pubblici "Istruzione" Piano nazionale di ripresa e resilienza¹⁶
- 10 marzo 2022 webinar ANCI-MIM- "Pnrr Avviso Nidi e Scuole Infanzia"¹⁷
- 07 aprile 2022: webinar IFEL Il DL 77/2021- Le disposizioni in materia di edilizia scolastica¹⁸
- 11, 12 e 13 gennaio 2023: tre webinar su accordi quadro per affidamento lavori asili nido
- 21/03/2023 webinar ANCI-MIM-INVITALIA "Pnrr Scuole Innovative"
- 03/04/2023 webinar ANCI-MIM "Scuole Innovative"
- 27 aprile 2023: webinar su semplificazioni Pnrr edilizia scolastica¹⁹

¹⁴ <https://pnrr.istruzione.it/news/anci-webinar-pnrrgiovedi-16-dicembre-ore-10-00-12-00/>

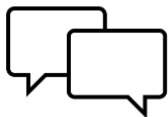
¹⁵ <https://www.anci.it/event/webinar-su-avvisi-pubblici-istruzione-piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza/>

¹⁶ <https://www.anci.it/event/avvisi-pubblici-istruzione-piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza/>

¹⁷ <https://www.anci.it/event/avviso-nidi-e-scuole-infanzia-piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza-webinar-il-10-marzo/>

¹⁸ <https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/11027-video-il-dl-77-2021-le-disposizioni-in-materia-di-edilizia-scolastica>

¹⁹ <https://www.anci.it/il-27-aprile-webinar-su-semplificazioni-pnrr-edilizia-scolastica-le-info-per-partecipare/>



Le interlocuzioni di ANCI con l'Amministrazione Titolare sull'insieme degli investimenti

Sono state inoltre inviate da ANCI diverse comunicazioni al Ministero per evidenziare criticità ed avanzare proposte:

- 11 ottobre 2021: lettera del Presidente ANCI al Ministro Bianchi con richiesta di incontro sulle modalità di attuazione delle misure PNRR sull'istruzione
- 31 ottobre 2022: lettera del Presidente ANCI al Ministro Valditara con richiesta di incontro sulle criticità relative al divieto di affidare la progettazione prima del convenzionamento, alle scadenze ravvicinate e ai ritardi nella pubblicazione degli elenchi.
- 28 dicembre 2022: lettera del Presidente ANCI al Ministro Valditara sull'urgenza di rivedere e flessibilizzare le scadenze PNRR e sull'uso di una piattaforma diversa da Regis.
- 29 marzo 2023: lettera del Segretario Generale ANCI alla Dott.ssa Montesarchio (Direttore Unità di Missione PNRR MIM) e al Dott. Recinto (Capo di Gabinetto MIM) con richiesta di rendere noti i risultati della ricognizione relativa alle aggiudicazioni per il Piano Asili Nido e scuole dell'infanzia.

Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia.

La misura inizialmente prevedeva 4,6 miliardi ora cuba circa 4,7 mld a seguito incremento risorse da parte del MIM:

- 1) 3 mld iniziali (risorse nuove) Bando PNRR 2 dicembre 2021 Nidi /infanzia. A questi si aggiungono 108.496.490,50 milioni integrati dal Ministero Istruzione a seguito della graduatoria del 16 agosto 2022. Finanziati 2.190 interventi complessivi: 333 scuole infanzia; 1.857 asili nido e poli infanzia.
- 2) 700 milioni risorse ordinarie (confluite nel PNRR cd progetti in essere) avviso marzo 2021: asili nido, scuole infanzia e centri polifunzionali; 381 interventi, tra nidi e scuole infanzia
- 3) 900 milioni risorse ordinarie per spesa corrente (Fondo FSC)

Target europeo: 264 mila posti

Target nazionale: 152 mila nidi, 76.000 scuole infanzia

Comuni finanziati: 1785



Che cosa è accaduto:

Bando PNRR 3 miliardi:

- 2 dicembre 2021 pubblicazione avviso pubblico per la presentazione delle proposte.
- 28 febbraio 2022 scadenza presentazione candidature enti locali; termine differito prima solo per asili nido al 31 marzo 2022; successivamente solo per asili nido per regioni mezzogiorno al 31 maggio 2022;
- 16 agosto 2022 approvazione graduatoria interventi (originariamente prevista a giugno 2022); 8 settembre 2022 approvazione graduatoria, a seguito di integrazione stanziamento di ulteriori risorse (108 milioni);
- ottobre 2022 e dicembre 2022 pubblicati elenchi scioglimento riserve (asili nido, Poli infanzia, scuole infanzia e comuni delle regioni del Mezzogiorno a seguito riapertura termini).
- 26 ottobre 2022 nota MIM ai Comuni con la quale richiama l'attenzione sulla necessità di avviare quanto prima tutte le procedure per l'affidamento dei lavori e informa che saranno fornite le indicazioni con successiva nota per la sottoscrizione degli accordi di concessione
- novembre 2022 sottoscritte convenzioni concessione finanziamento con enti locali

Avviso 700 milioni (Asili nido e scuole infanzia, entri polifunzionali per la famiglia):

- Avviso pubblico 2 marzo 2021
- 31 marzo 2022 pubblicazione di tutti gli interventi ammessi a finanziamento



Prossimi passi e scadenze

- Aggiudicazione lavori: inizialmente prevista entro il 31 marzo 2023 poi prorogata al 31 maggio 2023 (milestone italiana) come inserito negli addendum accordi di concessione; tale scadenza è stata successivamente prorogata al 20 giugno 2023, con avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione del 10 maggio 2023; Milestone europea fissata al 30 giugno 2023;
- Avvio lavori 30 giugno 2023 poi prorogata al 30 novembre 2023 (come inserito negli addendum inviati dal MIM ai comuni che avevano già sottoscritto l'accordo di concessione)
- Conclusione lavori 31 dicembre 2025



Criticità e osservazioni ANCI

La procedura per l'individuazione degli interventi da finanziare ha avuto una durata di oltre 9 mesi: è stata avviata a dicembre 2021 con la pubblicazione dell'avviso pubblico e

conclusa tra agosto e settembre 2022 con la pubblicazione delle graduatorie. Inoltre, su numerosi progetti con vincolo di riserva è arrivata risposta definitiva tra ottobre e dicembre 2022.

Il ritardo nella **registrazione** del decreto di approvazione delle graduatorie ha impedito ai Comuni di procedere con gli step successivi, come la **sottoscrizione degli accordi di concessione**, dove sono indicate le scadenze da rispettare e le numerose **clausole che i comuni devono rispettare**. Fino a quando gli enti locali non hanno sottoscritto gli accordi di concessione del finanziamento (novembre 2022) non è stato possibile avanzare con i livelli di progettazione definitiva ed esecutiva. Si tratta di un ritardo di 4/5 mesi che ha determinato uno slittamento in avanti delle procedure e dell'indizione delle gare con scadenze ormai molto ravvicinate (la milestone italiana di aggiudicazione dei lavori del 31 maggio 2023) e con il rischio di pregiudicarne il raggiungimento o della possibile rinuncia da parte di alcuni Comuni.

Sul medesimo investimento, per quanto concerne le risorse ordinarie confluite nel PNRR (700 milioni avviso marzo 2021), si evidenzia come le graduatorie siano state pubblicate in via definitiva il 31 marzo 2022 e una seconda graduatoria di scorrimento il 22 settembre 2022.

ANCI aveva chiesto di valutare lo spostamento per tutti i progetti, sia per avviso PNRR che per bando 700 milioni, rispetto al termine dell'aggiudicazione lavori fissato a giugno 2023.



Il supporto di ANCI all'attuazione

A seguito dell'interessamento di ANCI, è stato attivato il supporto di Invitalia per la stipula di Accordi quadro che ha portato ai seguenti risultati:

- 390 interventi complessivi con un importo complessivo 587.739.277,10 (n. 278 soggetti attuatori) così ripartiti: affidamento lavori (375 interventi, n. 271 soggetti attuatori); appalto integrato (N. 15 Interventi, n. 9 soggetti attuatori);
- Entro il 4 aprile 2023 selezione operatori economici;
- Aggiudicazione accordo quadro al 30 giugno 2023 per chi ha aderito ad Invitalia.

Il 26 giugno 2023 è stato organizzato dal MIM in collaborazione con ANCI e Invitalia un webinar per condividere lo stato di avanzamento delle aggiudicazioni degli Accordi Quadro e illustrare i prossimi passi operativi²⁰.

Componente M2C3 Investimento 1.1: Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici.

²⁰ <https://www.anci.it/pnrr-asili-nido-e-scuola-infanzia-26-giugno-webinar-mim-su-avanzamento-accordi-quadro-invitalia/>

La misura cuba complessivamente 1,189 miliardi: 800 milioni iniziali relativi al Bando PNRR e 389.326.904,94 milioni integrativi stanziati con decreto del Ministero dell'Istruzione del 5 maggio 2022. Il target nazionale prevede la realizzazione di 195 nuove scuole.



Che cosa è accaduto

- 2 dicembre 2021 pubblicazione avviso pubblico per presentazione proposte
- 8 febbraio 2022 chiusura invio candidature
- maggio 2022 pubblicate graduatorie per 212 interventi (+ 1 prov. Bolzano)
- 2 luglio 2022 pubblicazione avvio concorso di progettazione Ministero Istruzione articolato in 2 gradi: I grado: presentazione proposte idee progettuali - II grado: le migliori proposte accedono alla predisposizione di progetti di fattibilità tecnico economica.
- agosto 2022 aperta piattaforma per sottoscrizione convenzioni.
- 7 ottobre 2022 concluso I grado concorso progettazione (scelte migliori 5 proposte per ciascuna area).
- 22 dicembre 2022 pubblicazione graduatorie vincitori concorso (modifica cronoprogramma originariamente era prevista per il 2 dicembre 2022) da questa data sono state effettuate le verifiche sui vincitori di concorso.
- a partire dal 9 febbraio 2023 e fino ai primi di marzo sono state inviate PEC ai professionisti vincitori, i quali entro 30gg di tempo hanno dovuto rendere disponibile il progetto di fattibilità tecnico economica ai Comuni. Gli ultimi Comuni hanno potuto prendere visione del progetto negli ultimi giorni di marzo 2023.



Prossimi passi e scadenze:

- entro 10 luglio 2023: approvazione progetto esecutivo con verbale verifica e validazione; (chi si avvale di INVITALIA non deve rispettare questa scadenza)
- 20 settembre 2023 aggiudicazione lavori (scadenza italiana da accordo di concessione)
- 30 settembre aggiudicazione lavori (milestone europea)
- 31 marzo 2024 avvio lavori
- 31 marzo 2026 Completamento della costruzione di almeno 400 000 metri quadri di nuove scuole mediante sostituzione di edifici, con un conseguente consumo di energia primaria inferiore di almeno il 20% rispetto al requisito relativo agli edifici a energia quasi zero (milestone europea).
- In caso di ricorso di appalto integrato la scadenza per la progettazione esecutiva 31 gennaio 2024



Criticità e osservazioni ANCI

L'intera procedura del concorso di progettazione doveva concludersi entro 160 giorni dalla pubblicazione del bando di concorso (circa metà dicembre 2022). I vincitori hanno invece ricevuto dal ministero comunicazione PEC di ammissibilità tra febbraio e marzo. Dalla ricezione delle comunicazioni Pec sono partiti i 30 giorni entro i quali sono stati caricati in piattaforma i Progetti di fattibilità economica per i soggetti attuatori, quindi gli ultimi enti locali hanno potuto visionare i progetti solo a fine marzo 2023. Diversi Comuni segnalano che i PFTE elaborati dai progetti vincitori del concorso di progettazione non sono conformi alle norme tecniche e che pertanto preferiscono procedere autonomamente.



Supporto ANCI all'attuazione

A seguito dell'interessamento di ANCI, è stato attivato il supporto di Invitalia per la stipula di accordi quadro. In questo ambito sono stati effettuati i seguenti passaggi:

- 21 Marzo 2023 webinar MIM, ANCI INVITALIA e successiva pubblicazione FAQ Invitalia²¹
- 3 Aprile 2023 webinar ANCI - MIM²²
- dal 27 marzo 2023 fino al 19 aprile 2023 i soggetti attuatori hanno potuto caricare schede di progetto sulla piattaforma Ingate
- 19 maggio pubblicazione procedure gare per accordo quadro; a conclusione della procedura si ha un valore complessivo accordo quadro 796.265.923,56; 136 interventi (province, Città Metropolitane e Comuni)

Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense.

La misura cuba complessivamente 600 milioni di euro: 400 milioni iniziali da Bando PNRR + 200 milioni integrati dal Ministero istruzione. La prossima scadenza europea prevede entro il 30 giugno 2026 la realizzazione di almeno 1.000 locali che possano favorire un incremento del tempo scuola e un'apertura della scuola al territorio anche oltre l'orario scolastico, mediante la costruzione e la ristrutturazione degli spazi delle mense al fine di aumentare il numero di strutture che favoriscano un incremento del tempo scuola e un'apertura delle scuole al territorio oltre l'orario scolastico. I Comuni finanziati risultano essere 773.

²¹ <https://gigamail.invitalia.it/public/download/BA7CC3C9-9189-402A-8412-8A23A4F0577A/2ACerwrnl>

²² <https://www.anci.it/scuole-innovative-pnrr-il-3-aprile-webinar-di-coordinamento-del-miur/>



Che cosa è accaduto

- 2 dicembre 2021 pubblicazione avviso pubblico;
- 28 febbraio 2022 presentazione candidature;
- 8 giugno 2022 pubblicate graduatorie del primo avviso (9 novembre 2022 pubblicato su sito Istruzione decreto direttoriale n. 19 dell'8 giugno 2022 approvazione graduatorie) con 600 interventi autorizzati dal Ministero Istruzione (compresi quelli ammessi con riserva)
- 3 agosto 2022 Ammessi senza riserva: aperta piattaforma per registrazione e sottoscrizione convenzioni.
- 15 luglio 2022 riapertura termine invio candidature, con scadenza fissata all'8 settembre (pervenute oltre 400 candidature).
- 23 gennaio 2023 pubblicazione graduatorie definitive²³



Prossimi passi e scadenze

- progettazione esecutiva spostata dal 30 novembre 2022 al 31 gennaio 2023 (non è previsto questo termine per gli ammessi con riserva).
- aggiudicazione lavori spostata dal 20 marzo 2023 al 31 agosto 2023 (addendum accordo con nuova scadenza aggiudicazione).
- avvio lavori spostata da 30 giugno 2023 a 30 novembre 2023 (addendum accordo concessione).

Investimento 1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola.

La misura cuba complessivamente 331 milioni di euro: 300 milioni da Bando PNRR + 31 milioni aggiunti dal Ministero dell'Istruzione a seguito della pubblicazione delle graduatorie.

La prossima milestone europea prevede entro il 31 marzo 2024 l'aggiudicazione dei contratti di lavoro per gli interventi di costruzione e riqualificazione di strutture sportive e palestre previsti dal decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il target europeo prevede entro il 30 giugno 2026 almeno 230 400 m² realizzati o riqualificati da utilizzare come palestre o strutture sportive annesse alle scuole. I Comuni finanziati risultano essere 219.

²³ <https://www.anci.it/pnrr-mense-scolastiche-sul-sito-mim-graduatorie-definitive-primo-e-secondo-bando/>



Che cosa è accaduto

- 2 dicembre 2021: pubblicazione Avviso PNRR
- 15 luglio 2022: pubblicate 2 graduatorie: messa in sicurezza e nuova costruzione - 444 interventi totali: 298 su strutture già esistenti e 146 per le nuove costruzioni. (9 novembre 2022 Decreto Direttoriale n.45 del 4 agosto 2022 di approvazione delle graduatorie)
- per gli ammessi senza riserva: 30 settembre 2022 apertura sistema per sottoscrizione accordi di concessione.
- ammessi con riserva: il ministero ha concluso le verifiche e a dicembre 2022 sono state aperte le piattaforme per la sottoscrizione degli accordi.
- 3 gennaio 2023: tutti gli interventi sono stati autorizzati e solo 29 enti risultavano non aver sottoscritto l'accordo di concessione. Tutti quelli che hanno sottoscritto l'accordo e hanno fatto richiesta hanno anche ottenuto l'acconto del 10% a fine dicembre.



Prossimi passi e scadenze

- 31 dicembre 2023 (Milestone UE) aggiudicazione dei lavori.
- 31 marzo 2024 (Milestone ITA) Avvio dei lavori.
- 31 marzo 2026 Conclusione lavori.
- 30 giugno 2026 (Milestone ITA) Collaudo dei lavori.



Criticità e osservazioni ANCI

Con Deliberazione n.13/2022 del 31.10.2022 la Corte dei Conti ha rilevato un ritardo di 6 mesi, rispetto al cronoprogramma originario, nell'approvazione delle graduatorie (dal 31 maggio 2022 si è passati al 15 novembre 2022 che appare giustificato dalle 2.859 domande presentate). Il Ministero come raccomandato dalla Corte dei Conti ha pubblicato l'elenco definitivo degli interventi ammessi al finanziamento.

Sarebbe utile sapere dal MIM come stanno procedendo i Comuni ammessi a finanziamento, in vista della scadenza per l'aggiudicazione dei lavori, del prossimo 31 dicembre 2023.

Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica.

La misura è finalizzata alla riqualificazione dell'edilizia scolastica cuba complessivamente 3,9 mld (tra risorse PNRR e risorse progetti in essere)



Che cosa è accaduto

Nuovi progetti

Per quanto concerne i nuovi progetti, il Decreto 343 del 02/12/2021 ha previsto l'individuazione di interventi da parte delle Regioni nell'ambito dei piani regionali di programmazione triennale nazionale vigente.

I RIPARTO REGIONALE 710 milioni: 500 milioni risorse nuove (DM Istruzione n. 343/2021) + 210 milioni risorse nazionali (DM Istruzione n. 253/2021). Autorizzati 330 interventi

- 22 febbraio 2022 scadenza per l'invio degli elenchi degli interventi da parte delle regioni che hanno tardato per aver compilato in maniera non completa le richieste ministeriali;
- 14 dicembre 2022 pubblicati elenchi da parte del ministero²⁴;
- 7 febbraio 2023 pubblicazione decreto 318/22 che autorizza gli elenchi²⁵;
- 16 marzo 2023 aperta la piattaforma per la sottoscrizione delle convenzioni per la concessione del finanziamento.

Le risorse ordinarie (progetti in essere) sono articolate come segue.

- I PIANO Fondo scuole superiori: 855 milioni per manutenzione straordinaria e efficientamento energetico edifici scolastici di Città metropolitane e Province (DM Istruzione n. 13/2021 e n. 116/2022).
- **II PIANO Fondo scuole superiori:** 1.125 milioni di euro per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico di edifici scolastici di Città metropolitane e Province (DM istruzione n. 217/2021 e n. 117/2022. Da informazione del Mim sembra che risultino percentuali molto alte di sottoscrizione degli accordi (89% I Piano province e 79% II Piano province)
- Piano sisma centro Italia: 120 milioni + 20 milioni (DDG Istruzione n. 120/2020 e DM Istruzione n. 32/2022, Dm 5 giugno 2020, n. 24).
- Interventi di edilizia scolastica ricompresi nella programmazione triennale nazionale 2018-2020 (I° piano 2020): 500 milioni (dm 192 giugno 2021).

²⁴ <https://www.anci.it/pnrr-on-line-sul-sito-del-ministero-gli-elenchi-degli-interventi-previsti-dai-piani-regionali/>

²⁵ <https://www.anci.it/messa-in-sicurezza-su-sito-mim-decreto-efficacia-elenchi-interventi-710-mln-dei-piani-regionali/>

- I° piano 2019 Programmazione edilizia 2018/2020: 510 milioni (DM Istruzione n. 175/2020, n. 28/2020, n. 14/2021). Cronoprogramma: 16 febbraio 2022 scadenza per l'aggiudicazione lavori per gli interventi sottosoglia, 31 dicembre 2022 scadenza per l'aggiudicazione lavori per gli interventi sopra soglia o nuove costruzioni (prorogata al 15 settembre 2023)
- II° Piano 2019 Programmazione edilizia 2018/2020: 320 milioni (DM Istruzione n. 71/2020 e n. 10/2021).
- II° RIPARTO REGIONALE: 953,507 milioni. Si tratta di risorse non PNRR che hanno finanziato lo scorrimento di graduatorie esistenti, per le quali saranno seguite scadenze e procedure del PNRR. A Marzo 2023 sono stati pubblicati gli elenchi (399 interventi), attualmente in attesa di approvazione da parte degli organi controllo²⁶.
- FINANZIAMENTO PALESTRE SCUOLE SUPERIORI – Città Metropolitane e Province. Anche in questo caso si tratta di risorse nazionali. Con DM 320 del 2022 è stato approvato il Riparto delle risorse per 171 interventi tra qui quelli delle città metropolitane di Napoli, Milano, Torino, Bari, Catania, Messina e Firenze relativi a 255,6 milioni di euro di fondi destinati alle palestre scolastiche²⁷.



Prossimi passi e scadenze

- Aggiudicazione lavori 20 giugno 2023 spostata al 15 settembre 2023 sia per i nuovi progetti che per i progetti in essere.
- Avvio lavori 30 novembre 2023.
- conclusione lavori 31 marzo 2026.



Criticità e osservazioni di ANCI

Sull'Investimento 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica" per il I Riparto dei 710 milioni, si rimarca il ritardo di più di 1 anno dall'invio al Ministero degli elenchi da parte delle regioni alla pubblicazione e successiva autorizzazione degli elenchi medesimi fino all'apertura della piattaforma per la sottoscrizione delle convenzioni. Sul secondo riparto (953 milioni) si attende il completamento della sottoscrizione degli accordi di concessione.

²⁶ <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/edilizia-scolastica-936-mln-di-risorse-pnrr-per-399-interventi-richiesti-dalle-regioni>

²⁷ https://pnrr.istruzione.it/wp-content/uploads/2022/12/piano-edilizia-PNRR_dic22.pdf

aM5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

Investimenti 1.1, 1.2, 1.3 (welfare).

Importo: 1 mld e 450 milioni per Ambiti Territoriali e Comuni. Obiettivo: rafforzare le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili. Si articola su tre linee di investimento e 2 riforme (Disabilità e Non Autosufficienza)

Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione istituzionalizzazione degli Anziani Non autosufficienti (500 milioni): si articola in 4 sub investimenti: sostegno capacità genitoriali; autonomia anziani NA; Dimissioni protette; Supervisione professionale assistenti sociali.

Investimento 1.2 Percorsi di autonomia delle persone con disabilità (500 milioni): mirano a fornire supporto strumentale tecnologico per garantire alla persona disabile maggiore possibilità di inserimento lavorativo e quindi autonomia abitativa.

Investimento 1.3. Contrasto povertà estrema: housing temporaneo e stazioni di posta (450 milioni): con housing first si mira a creare un complessivo sistema di accoglienza per persone e nuclei familiari in forte marginalità attraverso l'alloggio e la presa in carico; con le stazioni di posta si creano punti di accesso sul territorio facilmente riconoscibili da persone in marginalità per l'accoglienza notturna, distribuzione posta, mensa, orientamento al lavoro.

N.B.: la cornice di riferimento è il Piano sociale nazionale; si tratta di azioni che sono state individuate come Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali finanziate in parte dal Fondo Nazionale Politiche Sociali e in parte dal PNRR.



Che cosa è accaduto

- 28 luglio 2021 costituzione Cabina di regia PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS).
- Decreto direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021 di approvazione del Piano operativo degli interventi territoriali
- 15 dicembre 2021 - Trasmissione alla Cabina di regia PNRR del numero indicativo di progetti, per ciascuna linea di attività, che avrebbero potuto essere finanziati nei territori di ciascuna Regione e Provincia Autonoma.
- 31 gennaio 2022 – Scadenza per comunicazione delle manifestazioni di interesse degli ATS da parte delle Regioni e Province Autonome.
- Decreto Direttoriale n. 1 del 28 gennaio 2022 di Riadeguamento Piano operativo: su richiesta ANCI, tale decreto adegua il Piano operativo alla necessità di tenere conto del

rapporto tra densità della popolazione e numero di progetti presentabili dagli ATS sulle diverse Linee di attività (possibilità di attivare più progetti nello stesso ATS sulla Linea 1.2; sulla Linea 1.1 più progetti attivabili dal singolo ATS in ragione di 1 ogni 500mila abitanti; sulla Linea 1.3 in ragione di 1 ogni 330mila abitanti), e che, alla luce dell'intervenuto adeguamento, proroga il termine per la comunicazione delle manifestazioni di interesse al 7 febbraio 2022

- Decreto direttoriale n.5 del 15 febbraio 2022 Pubblicazione dell'avviso pubblico 1/2022 per la procedura di selezione non competitiva rivolta agli ATS.
- 31 marzo 2022 - Termine per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento (raccolta delle proposte progettuali). Eventuale successiva riapertura dei termini per le linee di attività non completamente coperte.
- 20 aprile-6 maggio 2022 – Riunioni delle Commissioni di valutazione delle proposte progettuali (a cui ha partecipato anche l'ANCI) per l'ammissione al finanziamento.
- Decreto Direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022 Approvazione degli elenchi degli ATS ammessi al finanziamento
- 6 giugno 2022 – Pubblicazione dei format delle schede progetto, del piano finanziario e del cronoprogramma per ciascuna linea di finanziamento, per la presentazione dei progetti da parte degli ATS.
- 14 luglio 2022 – L'applicativo gestionale sulla Piattaforma Multifondo per il caricamento delle schede progetto da parte degli ATS è stato reso disponibile solo a partire da tale data.
- 26 luglio 2022 - Riduzione del finanziamento su proposte progettuali già ammesse dal MLPS in relazione al numero i beneficiari coinvolti sulla Linea 1.2: con nota n. 6855 del 26 luglio 2022 diramata durante la fase di caricamento delle schede progettuali in piattaforma da parte degli ATS, il MLPS ha fornito alcune indicazioni e chiarimenti in merito alla Linea 1.2 dirimenti per la corretta compilazione delle schede progetto, in risposta ai numerosi quesiti pervenuti dagli ATS. In particolare, ha previsto la riparametrazione del budget di progetto in funzione del numero di beneficiari coinvolti per gruppo appartamento, il che ha costretto molti ATS a rivedere la progettazione (con conseguente slittamento dei tempi) e a rivalutarne la sostenibilità finanziaria (costi fissi indipendenti dal numero di beneficiari) e l'opportunità stessa di aderire al finanziamento, mettendo al rischio il raggiungimento del target PNRR.
- 31 luglio-10 agosto 2022 – Il termine di presentazione delle schede progetto da parte degli ATS è stato fissato al 31 luglio 2022 per la Linea 1.2 e al 10 agosto 2022 per le altre Linee.
- Da settembre 2022 – Convenzionamento, a partire dalla Linea 1.2.
- 5 ottobre e 20 ottobre 2022 – Riapertura dei termini dell'Avviso per gli ATS delle Regioni sottorappresentate sulle diverse Linee (Decreti Direttoriali n. 249 del 5 ottobre 2022 e n. 276 del 20 ottobre 2022).
- 11 novembre 2022 – Approvazione degli elenchi degli ATS ammessi e idonei al finanziamento (DD n. 320 dell'11 novembre 2022), in esito alla riapertura dell'Avviso e alla seduta congiunta delle Commissioni di valutazione tenutasi in data 8 novembre 2022.
- 23 novembre 2022 – Termine per la presentazione delle schede progetto in seguito alla riapertura dell'Avviso.
- 12 dicembre 2022 – Termine per la raccolta della documentazione degli ATS ai fini della rendicontazione del raggiungimento del target del 31 dicembre 2022 sulla Linea 1.2 (poi di fatto prorogato fino al 30 dicembre 2022). Convenzionamento sulla Linea 1.2.

- 31 dicembre 2022 -Raggiungimento Target di progetto sulla 1.2 (l'investimento 1.2 è un target di progetto che presupponeva due obiettivi da raggiungere entro dicembre 2022: sottoscrizione di almeno 500 progetti individualizzati di cui almeno un progetto in ogni ATS).
- 16 maggio 2023 – Riapertura dei termini dell’Avviso (D.D. n. 158 del 15 maggio 2023), con priorità agli ATS del Mezzogiorno, in particolare per le linee 1.2 (disabilità, 167 progetti disponibili) e 1.3.2 (stazioni di posta per marginalità estrema, 43 progetti disponibili). Approvata l’ammissione al finanziamento dei progetti idonei ma non finanziati sulle altre linee di investimento.
- 5 giugno 2023 – Termine per la presentazione delle nuove domande di ammissione in seguito alla riapertura dell’Avviso e per la presentazione delle schede progetto per i progetti idonei e ammessi con D.D. n. 158 del 15 maggio 2023.



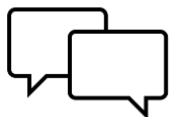
Prossimi passi (comunicati dal MLPS nella cabina di regia) e ulteriori scadenze (previste dal cronoprogramma indicativo del piano operativo)

- Gennaio-aprile 2023 – Al netto del target raggiunto sulla Linea 1.2 (almeno 1 progetto personalizzato in almeno 500 ATS), si prevede la conclusione della prima fase di attuazione sulle diverse Linee entro il mese di aprile (valutazione progetti, richieste integrazioni e sottoscrizione convenzioni).
- L’Unità di Missione sta predisponendo i decreti di erogazione degli acconti attraverso Regis (erogazione già effettuata sulla linea 1.2). Preannunciato l’invio di un manuale operativo per accompagnare gli ATS all’inserimento dei dati sul sistema Regis.
- Preannunciata altresì l’attivazione dell’assistenza tecnica da parte di Invitalia e Cassa Depositi e Prestiti (in attesa di approvazione da parte del MEF), oltre a un nuovo calendario di webinar e incontri bilaterali con gli ATS (al momento, tuttavia, il MLPS non ha fornito aggiornamenti più precisi).
- Con riferimento ai prossimi adempimenti relativi alla comunicazione dei rapporti intermedi da parte degli ATS/Comuni le scadenze previste dal cronoprogramma indicativo del piano operativo (30 giugno 2023, 30 giugno 2024, 30 giugno 2025) subiranno degli slittamenti in quanto si dovrà fare riferimento alle convenzioni sottoscritte con gli ATS e ai relativi cronoprogrammi.
- 31 dicembre 2023 - Erogazione seconda tranche di finanziamento.
- 31 marzo 2026 - Risultati relativi agli esiti dei progetti selezionati e attivati.
- 30 giugno 2026 - Erogazione del saldo.

Di seguito i target europei previsti per gli investimenti

Investimenti	Target europei
Investimento 1.1: sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione	M5C2-6 - Target Q1-2026: Almeno l'85 % dei distretti sociali deve produrre almeno uno dei seguenti risultati: i) sostegno ai genitori di minori

dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	nella fascia di età da 0 a 17 anni, ii) autonomia delle persone anziane, iii) servizi a domicilio per gli anziani o iv) sostegno agli assistenti sociali al fine di prevenire i burn-out.
Investimento 1.2: percorsi di autonomia per persone con disabilità	M5C2-7- Target Q4-2022: RAGGIUNTO: Realizzazione da parte dei distretti sociali di almeno 500 progetti personalizzati di cui almeno un progetto in 500 diversi Ambiti Territoriali Sociali M5C2-8 - Target Q1-2026: Almeno 5.000 persone (1.000 esistenti più altre 4.000 persone) con disabilità devono aver beneficiato del rinnovo dello spazio domestico e/o la fornitura di dispositivi ITC. I servizi devono essere accompagnati da una formazione sulle competenze digitali
Investimento 1.3: housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora	M5C2-10 - Target Q1-2026: Almeno 25.000 persone che vivono in condizioni di grave deprivazione materiale devono ricevere un alloggio temporaneo grazie ai progetti di Housing First e stazioni di posta. Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario: 25 000 persone riceveranno un alloggio temporaneo per almeno 6 mesi.



Le interlocuzioni di ANCI con l'Amministrazione Titolare

- Il 3 novembre 2021 il Presidente dell'ANCI ha scritto una lettera al Ministro Orlando chiedendo un incontro per un confronto sulle misure PNRR in materia di inclusione sociale.
- ANCI ha rappresentato le istanze dei Comuni nel confronto con il MLPS partecipando attivamente alle riunioni della Cabina di regia M5C2 (presieduta dal DG Onelli e con la presenza dell'UDM) anche attraverso anche la predisposizione di note e documenti (N.B. sinora la Cabina di regia si è riunita 17 volte, la prima riunione di insediamento è avvenuta il 16 novembre 2021 e l'ultima riunione il 22 maggio 2023).
- ANCI ha partecipato alle 3 commissioni di valutazione dei progetti (20 aprile-6 maggio 2022).



Il supporto di ANCI all'attuazione

ANCI ha:

- Organizzato un webinar di presentazione dell'avviso pubblico 1/2022 (il 3 marzo 2022) in collaborazione con il MLPS in cui sono state illustrate dettagliatamente le tre linee di investimento previste e forniti chiarimenti ai Comuni nonché una riunione della commissione welfare (il 27 settembre 2022) in cui è intervenuto il Direttore Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.
- Predisposto note e informative costanti per i Comuni/ATS e Anci regionali.
- Risposto ai quesiti di propria competenza favorendo ove necessario il raccordo dei Comuni/ATS con il Ministero e l'UDM.
- Realizzato una sezione tematica PNRR M5C2 costantemente aggiornata con un banner dedicato sul sito Fondiwelfare.
- Collaborato con il Ministero al raggiungimento del target di fine dicembre sulla misura 1.2. attraverso un raccordo costante con le Anci regionali e gli ATS/Comuni coinvolti per la presentazione entro i termini delle proposte progettuali.



Criticità e osservazioni ANCI

Principali criticità riscontrate dai territori che hanno inciso sulle tempistiche rappresentate da Anci nelle interlocuzioni con il Ministero:

- Comunicazioni e indicazioni agli ATS non sufficientemente chiare, coerenti e tempestive, soprattutto nella fase iniziale: l'ANCI ha chiesto più volte di rendere più tempestive e chiare le comunicazioni ministeriali, non solo attraverso le notizie e le FAQ (non sempre esaustive e di facile consultazione) pubblicate sul sito MLPS, ma anche attraverso la diffusione di circolari e format (indicazioni procedurali, circolari riepilogative delle tempistiche, modulistica, ecc.) richiesti dai territori e preannunciati dal MLPS, ma spesso predisposti con ritardo. Inoltre, le indicazioni procedurali, oltre a essere comunicate o chiarite tardivamente, talvolta sono state modificate in itinere (come nel caso della riparametrazione del budget di progetto sulla Linea 1.2 durante la breve fase di presentazione dei progetti), comportando così ulteriori slittamenti e mettendo a rischio il raggiungimento del target di fine 2022.
- Assistenza tecnica tardiva: fino all'autunno 2022, il MLPS aveva previsto solo un "accompagnamento" tecnico agli ATS (risposte - tardive e di difficile consultazione - ai quesiti via FAQ, webinar informativi a giugno/luglio 2022), nonostante l'ANCI e i territori insistessero sulla necessità di un'assistenza tecnica appropriata. Tuttavia, ai fini del raggiungimento del target di dicembre 2022 sulla Linea 1.2, da metà novembre 2022 il MLPS ha attivato delle apposite task force territoriali, per supportare gli ATS regione per regione. Attendiamo l'annunciata assistenza tecnica da parte di Invitalia e CdP, augurandoci che questo possa favorire un accompagnamento più strutturato ai territori, non solo fluidificando e velocizzando la risposta ai quesiti, ma anche supportando i Comuni nell'attuazione degli interventi, ed evitando così ulteriori slittamenti temporali.

- Slittamento tempistica prevista dal cronoprogramma indicativo del Piano operativo, in buona parte derivante dalla complessità delle procedure amministrativo-burocratiche previste e dalla molteplicità dei passaggi richiesti alle diverse amministrazioni e organi di controllo coinvolti nella valutazione e approvazione non solo di progetti e convenzioni degli ATS, ma altresì di strumenti (es. manuali operativi) e piani di attività predisposti a livello centrale (es. approvazione piano di assistenza tecnica Invitalia e CDP da parte del MEF).

Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale.

L'investimento, la cui amministrazione titolare è il Ministero dell'Interno, ha un valore di 3,3 miliardi di euro di progetti in essere, successivamente integrati con 905 milioni di euro di risorse nazionali per lo scorrimento della graduatoria. Sono finanziati progetti del valore massimo di 20 milioni di Comuni di almeno 15.000 abitanti. La finanziaria 2022 ha inoltre stanziato al di fuori del PNRR ulteriori 300 milioni per i Comuni con meno di 15.000 abitanti (che si uniscono in aggregazioni di soglia minima di 15.000 abitanti).



Che cosa è accaduto

- 1) DPCM del 21 gennaio 2021 pubblicato il 6 marzo 2021, di assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana (ex art. 1, commi 42 e 43 della Legge 29 dicembre 2019, n. 160)
- 2) Decreto del Ministero dell'interno 30 dicembre 2021, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile:
 - ✓ assegnazione delle risorse da destinare a investimenti in progetti di rigenerazione urbana per le annualità 2021 – 2026 per un totale di euro 3.400.000.000,00
 - ✓ elenco dei progetti ammessi e finanziati: 483 enti locali per un totale di 1.784 opere pubbliche (Allegato 3)
- 3) Decreto-legge 1° marzo 2022 n. 17:
 - ✓ autorizzato lo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili e non finanziate di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 30 dicembre 2021
 - ✓ autorizzata la spesa di 905 mln di euro;
 - ✓ previsto il vincolo di destinazione di una quota almeno pari al 40% delle risorse allocabili agli Enti locali del Mezzogiorno
- 4) Decreto del Ministero dell'interno del 4 aprile 2022, di concerto con il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri:
 - ✓ scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili e non finanziate di cui al decreto del Ministero dell'interno, del 30 dicembre 2021
 - ✓ erogazione, per tali progetti, di contributi pari a 900.861.695,41€

- ✓ Comuni beneficiari a seguito dello scorrimento: 142 per un totale di 645 enti e 2325 opere finanziate
- ✓ approvazione dell'elenco definitivo dei progetti ammissibili, relativi alle istanze validamente trasmesse dai Comuni (Allegato 1). *NB: sostituisce l'allegato 1 del Decreto del 30 dicembre 2021 del Ministero dell'Interno*
- ✓ approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili per un ammontare complessivo di 4.284.436.188,15 euro. (Allegato 2). *NB: sostituisce l'allegato 2 del Decreto del 30 dicembre 2021 del Ministero dell'Interno*
- ✓ approvazione dell'elenco definitivo dei progetti beneficiari per un ammontare di progetti finanziati pari a 3.383.574.492,74 euro. (Allegato 3). *NB: sostituisce l'allegato 3 del Decreto del 30 dicembre 2021 del Ministero dell'Interno*
- ✓ il termine per l'affidamento dei lavori, che coincide con la data di stipulazione del contratto, è da considerare per tutti gli enti beneficiari il 30 luglio 2023, in luogo di quello indicato dall'art. 6 del D.P.C.M. 21 gennaio 2021.



Prossimi passi e scadenze

- il termine per l'affidamento dei lavori, che coincide con la data di stipulazione del contratto, è da considerare per tutti gli enti beneficiari il 30 luglio 2023, in luogo di quello indicato dall'art. 6 del D.P.C.M. 21 gennaio 2021.
- 30 settembre 2023 (Milestone ITA) Aggiudicazione di opere pubbliche da parte dei 300 comuni. Contratti per lavori firmati.
- 31 dicembre 2024 (Target ITA) Almeno il 30% del costo complessivo delle interviste secondo l'obiettivo finale è stato speso. Almeno 300 progetti completati, inviati da comuni di meno di 15,00 abitanti, che coprono almeno 1 milione di mq. I dettagli sulla distribuzione territoriale saranno forniti attraverso la segnalazione.
- 31 dicembre 2024 (Target ITA) Almeno 300 progetti completati, inviati da comuni di meno di 15,00 abitanti, che coprono almeno 1 milione di mq. dettagli sulla distribuzione territoriale saranno forniti attraverso la segnalazione.
- 30 giugno 2026 (Target ITA). Almeno 300 progetti completati, inviati da comuni di meno di 15,00 abitanti, per un importo di almeno 1 milione di mq. I dettagli sulla distribuzione territoriale saranno forniti attraverso la rendicontazione.
- 30 giugno 2026 (Target UE) Almeno 300 progetti completati, presentati dai comuni con meno di 15 000 abitanti, riguardanti almeno un milione di metri quadrati. Gli interventi sono quelli definiti nel pertinente traguardo per gli interventi di riqualificazione urbana.



Criticità e osservazioni ANCI

ANCI è intervenuta per ottenere lo scorrimento della graduatoria anche considerando i limiti dell'uso dell'indice IVSM per la selezione degli interventi ammissibili a finanziamento.

- 3 gennaio 2022 il Presidente dell'ANCI e tutti i Presidenti delle ANCI Regionali hanno scritto una lettera ai Ministri Franco e Lamorgese evidenziando “la necessità di integrare le risorse disponibili con un ulteriore stanziamento di circa 900 milioni, al fine di finanziare tutti i progetti ammissibili”.
- 10 gennaio 2022 il Presidente ANCI ha inviato una lettera congiunta con i Presidenti di UPI e Conferenza delle Regioni segnalando ai Ministri Franco e Lamorgese che “Risultano non finanziati molti Comuni medio-grandi, che rischiano di non poter godere delle risorse del PNRR, concentrati in alcune Regioni in particolare del Centro-Nord”.



Il supporto di ANCI all'attuazione

ANCI ha realizzato i seguenti webinar per accompagnare i Comuni nell'attuazione dell'investimento:

- 7 febbraio 2022 webinar rigenerazione urbana, commi 534-542 Legge Bilancio (fondi nazionali)²⁸
- 11 gennaio 2023 webinar IFEL-ANCI Manuale operativo C | Monitoraggio, rendicontazione e controllo di interventi di rigenerazione urbana M5C2 Investimento 2.1²⁹

Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati.

L'investimento ha valore di 2,7 miliardi (di cui 200 milioni a valere sul fondo complementare) e l'Amministrazione Titolare è il Ministero dell'Interno. L'intervento Piani urbani integrati è dedicato alle periferie delle Città Metropolitane e prevede una pianificazione urbanistica partecipata, con l'obiettivo di trasformare territori vulnerabili in città smart e sostenibili, limitando il consumo di suolo edificabile.



Che cosa è accaduto

- 6 novembre 2021: l'art. 21 del DL 152 norma i Piani Urbani Integrati
- 6 dicembre 2021: Approvazione del decreto attuativo del Ministero dell'Interno
- 22 dicembre 2021: pubblicazione FAQ ministero interno
- 22 aprile 2022: pubblicazione decreto di approvazione e finanziamento dei Piani Urbani Integrati

²⁸ <https://www.youtube.com/watch?v=QUU91CjZeTI>

²⁹ https://www.youtube.com/watch?v=UL_Q_6hfWDo

- 18 maggio 2022: incontro organizzato da ANCI con CM e ministeri
- 25 maggio 2022: incontro organizzato da ANCI con Invitalia e ministeri
- 30 maggio 2022: ANCI invia a tutte le CM le schede per l'individuazione del fabbisogno di supporto Invitalia
- 4 novembre 2022 chiusura delle gare Invitalia.
- 13 dicembre 2022: incontro online con tutte le Città Metropolitane, Invitalia e Ministeri per il punto della situazione
- 15 dicembre 2022: ANCI invia alle città metropolitane scheda con quesiti Commissione UE, da restituire entro il 23 dicembre, curando successivamente la raccolta delle risposte e la trasmissione ai ministeri
- 12 aprile 2023 riunione organizzata da ANCI con Città Metropolitane, MEF e Ministero dell'Interno sulla richiesta di documentazione integrativa DNSH da parte dei Ministeri.
- In data 28 aprile 2023 è stato pubblicato il Decreto interministeriale di Ministeri dell'Interno e delle Finanze recante modifiche del decreto 22 aprile 2022 di assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori dei piani integrati selezionati dalle città metropolitane. Con questo decreto vengono de-finanziati alcuni interventi previsti nei Piani Urbani Integrati approvati in precedenza (gli interventi sugli stadi di Firenze e Venezia).



Prossimi passi e scadenze

- Secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale di attribuzione delle risorse (22 aprile 2022) il termine per l'aggiudicazione dei lavori è da considerare per tutti i Soggetti Attuatori il 30 luglio 2023.
- 30 settembre 2023 (milestone ITA) Aggiudicazione di lavori pubblici da parte delle 14 Città Metropolitane Il piano di investimenti stabilisce una serie di criteri in linea con gli obiettivi della RRF, compreso il principio DNSH (NB secondo le convenzioni la scadenza per l'aggiudicazione dei lavori è il 30 luglio 2023)
- 31 dicembre 2024 (Target ITA) Almeno il 30% del costo complessivo secondo l'obiettivo finale è stato erogato.
- 30 giugno 2026 (Target EU) Tutte le 14 città metropolitane hanno completato interventi di pianificazione integrata in almeno una delle tre dimensioni seguenti: - manutenzione per il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di edifici pubblici esistenti; - miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante la ristrutturazione di edifici pubblici; - miglioramento della qualità ambientale e del profilo digitale delle aree urbane mediante il sostegno alle tecnologie digitali e alle tecnologie con minori emissioni di CO2. Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario: completamento degli interventi di pianificazione integrata che coprono un'area di almeno 3 milioni di metri quadrati da parte di tutte le 14 città metropolitane.



Il supporto di ANCI all'attuazione

ANCI ha supportato fin dall'inizio l'attuazione della misura, svolgendo un ruolo di intermediazione tra Amministrazione Titolare e Città Metropolitane. Oltre agli incontri già elencati sopra, ANCI ha organizzato diversi incontri tra Ministeri e singole Città Metropolitane nei mesi di febbraio, marzo e aprile 2022.

Inoltre, i soggetti attuatori sono beneficiari del supporto offerto da Invitalia in virtù dell'accordo stipulato con ANCI e attivato con Ministero dell'Economia e Finanze e Ministero dell'Interno. Il 30 settembre 2022 sono state pubblicate sul sito di Invitalia quattro procedure di gara per l'aggiudicazione di accordi quadro multilaterali che consentono l'affidamento di servizi tecnici e lavori relativi all'attuazione dei Piani Urbani Integrati nelle Città Metropolitane. Le gare sono state aperte fino al 4 novembre.

In ultimo, ANCI e IFEL hanno organizzato il 12 gennaio 2023 il webinar Manuali di istruzione PNRR - Sistema Regis | Manuale operativo D: Piani Urbani³⁰.

Investimento 2.2b: Piani urbani integrati – Fondo di fondi della BEI.

A integrazione delle risorse dei Piani Integrati, l'investimento 2.2b: Piani urbani integrati – Fondo di fondi della BEI mette a disposizione un fondo 0,27 miliardi che interverrà “in favore di promotori privati e partenariati pubblico-privato (nella misura in cui la quota di partecipazione pubblica rimanga pari o inferiore al 50%), i quali intendano partecipare o abbiano partecipato ai progetti finanziati dalle Città Metropolitane ai sensi dell'articolo 21 del D.L. 152/2021, ovvero i quali promuovano progetti o iniziative comunque coerenti con i progetti/interventi oggetto di finanziamento da parte delle Città Metropolitane, anche ricadenti nei comuni dell'area metropolitana” .



Che cosa è accaduto

Per questa misura è stato aperto un avviso a manifestare interesse per la selezione degli Intermediari Finanziari tramite cui il Fondo opererà sul territorio nazionale che si è chiuso in data 8 luglio 2022. A seguito dell'individuazione degli intermediari finanziari, il 6 aprile 2023 è stato pubblicato l'avviso rivolto ai privati per la presentazione di progetti.

³⁰ https://www.youtube.com/watch?v=zWUaiBv_u7A



Il supporto di ANCI all'attuazione

ANCI ha organizzato il 10 marzo una 2023 riunione con le Città Metropolitane, BEI, MEF e Ministero dell'Interno per comunicazioni sull'apertura dell'avviso pubblico per il Fondo di Fondi BEI.

Investimento 2.2.a: Piani Urbani Integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura.

L'intervento è in esecuzione del Piano strategico contro il caporalato in agricoltura e la lotta al lavoro sommerso varato nel 2020. Si pone l'obiettivo di creare o ristrutturare alloggi per i lavoratori del settore agricolo per dare loro alloggi dignitosi ed eliminare le infiltrazioni di gruppi criminali. L'intervento finanzia sia opere infrastrutturali (ristrutturazione, acquisto di immobili e terreni, espropri, nuove costruzioni), per il 70% del finanziamento, sia interventi non infrastrutturali. Per gli interventi non infrastrutturali correlati (servizi di supporto con mediatori, assistenti sociali) possono essere destinate risorse nel massimo il 30% del finanziamento complessivo. Per i trasporti è possibile allocare i costi sul 30% relativo alle azioni di accompagnamento e non sulla componente strutturale (70%) dei PAL.



Che cosa è accaduto

- Marzo 2022: i Comuni destinatari delle risorse sono stati individuati dal MLPS ([Decreto Ministero del Lavoro 29 marzo 2022](#) - [Tabella di riparto delle risorse economiche](#)) sulla base dei risultati dell'indagine nazionale effettuata da ANCI volta a rilevare e mappare i territori con maggior presenza di insediamenti abusivi.
- Con successivi provvedimenti, il MLPS ha definito le procedure per l'assegnazione delle risorse e le modalità per la presentazione e approvazione delle progettazioni degli interventi.
- Alle amministrazioni competenti è stato richiesto un "piano d'azione locale" per ogni insediamento abusivo individuato entro il 12 dicembre 2022, scadenza successivamente prorogata al 10 gennaio 2023.
- A fine febbraio i Piani d'Azione Locali (PAL) presentati dai Comuni al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, sono stati 31 sul totale dei 37 Comuni destinatari delle risorse.
- A seguito della presentazione dei progetti, 31 sono state le richieste di integrazione da parte del Ministero. Gli unici Comuni che non hanno ricevuto richieste di integrazione in questa fase sono stati Siracusa, Eboli e Petrosino.
- 16 PAL sono già pronti per una valutazione degli interventi proposti.



Prossimi passi e scadenze

- Marzo-aprile 2023: valutazione dei Piani di Azione Locale
- Maggio-giugno 2023: sottoscrizione delle convenzioni
- 30 giugno 2023 (milestone ITA) Firma di accordi con le amministrazioni competenti (Regione, Comune) per l'approvazione di Piani locali riguardanti almeno 2/3 delle aree identificate come insediamenti illegali.
- 31 marzo 2025 (target EU) Attività dei progetti completate su almeno il 90 % delle aree individuate come insediamenti abusivi nei piani urbani.



Il supporto di ANCI all'attuazione

- ANCI ha effettuato un'indagine nazionale volta a rilevare e mappare i territori con maggior presenza di insediamenti abusivi;
- Partecipazione agli incontri tra Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Immigrazione, Regioni e Comuni interessati;



Interlocuzioni di ANCI con l'Amministrazione Titolare

- 7 dicembre 2022: lettera del Segretario Generale ANCI al Direttore Generale della Direzione Immigrazione MLPS Tatiana Esposito con richiesta di proroga per presentazione dei progetti.
- 29 maggio 2023: lettera del Presidente ANCI al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali nella quale si chiedono rassicurazioni circa il celere convenzionamento e avvio della fase esecutiva dell'intervento.



Criticità e osservazioni di ANCI

- Difficoltà per diversi Comuni di rispettare il rapporto tra il numero di posti indicati nei PAL e il numero di persone presenti negli insediamenti informali indicati in sede di mappatura ANCI-Cittalia. Tale difficoltà è determinata:
 - dalla presenza di altri interventi strutturali che possono essere utilizzati per gli scopi del progetto, cosicché i Comuni hanno preferito lavorare su numeri più piccoli e concentrarsi maggiormente sui servizi piuttosto che sui posti letto;
 - dall'impossibilità materiale di realizzare soluzioni abitative dignitose con il finanziamento PNRR per tutte le persone indicate nella mappatura, a causa dell'aumento esponenziale dei prezzi delle materie prime (aumento dei costi) e nel comparto immobiliare.
 - dalla mancanza di immobili di proprietà comunale, dall'impossibilità di procedere ad espropri e più in generale dalla difficoltà di reperire immobili immediatamente utilizzabili o comunque ristrutturabili e "attivabili" nei tempi previsti;
 - dalla stagionalità del fenomeno, che fa sì che il dato delle presenze negli insediamenti informali riportato nella mappatura non sia un dato stabile.
- Difficoltà di rispettare la tempistica prevista, in particolare della scadenza del I trimestre 2025 per la realizzazione del 95% delle attività. In molti casi risulta difficoltoso reperire o rinnovare immobili, visti i tempi previsti per gli affidamenti e per i lavori e dovendo considerare anche l'esigenza di coinvolgere altri Comuni del territorio, nonché quella di realizzare la componente non infrastrutturale dei progetti che consiste nell'implementazione di servizi di accompagnamento di fondamentale importanza, la tempistica risulta molto difficile da rispettare.
- Difficoltà che limita l'azione dei comuni nel seguire l'indicazione dell'Unità di Missione di allocare i costi relativi ai trasporti sul 30% relativo alle azioni di accompagnamento e non sulla componente strutturale (70%) dei PAL.
- Molti Comuni segnalano di aver inviato già nei mesi di febbraio e marzo 2023 integrazioni o richieste di chiarimenti, senza però mai ricevere risposte dal Ministero. Questa mancanza di risposte sta ritardando l'avvio dell'attuazione dei Piani pregiudicando anche la milestone europea per la quale entro il 31 marzo 2025 dovranno essere completate il 90% delle attività.

Investimento 2.3: Programma innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare.

Il programma, istituito con fondi nazionali nel 2020, è successivamente confluito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, con i suoi 2,8 miliardi di dotazione, è il principale investimento sulle politiche abitative all'interno PNRR. Un'attenzione particolare è stata riservata alle città del sud, cui è destinato il 40% delle risorse.



Che cosa è accaduto

L'attuazione del programma ha preso avvio con la pubblicazione nel settembre 2020 di un decreto rivolto a Comuni capoluogo di Provincia, altri Comuni con oltre 60.000 abitanti, Città Metropolitane e Regioni per la presentazione di progetti che attribuissero "all'edilizia sociale un ruolo prioritario" e che prevedessero anche interventi per l'incremento di disponibilità di alloggi, la riqualificazione degli spazi urbani, il miglioramento della sicurezza, l'efficienza energetica e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Ciascuno di loro ha potuto presentare fino a tre progetti di valore massimo pari a 15.000 euro ciascuno. Oltre a questi progetti, definiti come "ordinari", il Decreto ha previsto la possibilità di presentare "progetti pilota" di particolare valore strategico o innovativo, per un valore massimo di 100 milioni di euro.

I progetti ordinari sono stati presentati in sei mesi entro il 15 marzo 2021, e quelli pilota entro il 14 aprile. I circa 850 progetti presentati da circa 282 Comuni e Città Metropolitane sono stati valutati da un'Alta Commissione composta da rappresentanti del Governo e dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani. La graduatoria con la lista dei 159 progetti ammessi a finanziamento (151 ordinari e 8 pilota) è stata pubblicata in meno di sei mesi, il 7 ottobre 2021. L'83% dei progetti sarà realizzato da 76 Comuni e 8 Città Metropolitane. Rimangono da finanziare altri 112 progetti (valutati già ammissibili a finanziamento dall'Alta Commissione) di Comuni e Città Metropolitane per cui ANCI ha chiesto al Governo uno stanziamento aggiuntivo di circa 1 miliardo.

Al fine di velocizzare le procedure per l'affidamento dei lavori nonché dei servizi di progettazione, Anci ed Invitalia hanno siglato nel novembre 2021, prima ancora che una circolare del Mef ne estendesse la possibilità a tutti i soggetti attuatori, un protocollo d'intesa per fornire assistenza tecnica e attività di Centrale Unica di Committenza a tutti i Comuni e Città Metropolitane beneficiari di risorse a valere su tale Programma. Grazie a tale protocollo si sono rivolti ad Invitalia 69 Comuni e Città Metropolitane, per un totale di 261 interventi finanziati e per un valore di 820 milioni di euro.

I lavori interesseranno almeno 10.000 unità abitative e 800.000 metri quadrati di spazi urbani. I progetti presentati superano ampiamente i target europei, prevedendo di intervenire su 16.500 unità abitative e interessando ben 14,8 milioni di metri quadrati di superficie oggetto di interventi.

Il 50% dei soggetti attuatori ha effettuato una rimodulazione del progetto nel corso del tempo. La quasi totalità dei soggetti attuatori che hanno fatto ricorso al supporto di Invitalia ha proceduto con gli ordini di attivazione per dare seguito agli accordi quadro.



Prossimi passi e scadenze

- entro 365 giorni dall'erogazione dell'acconto invio al MIMS della determina a contrarre o atto equivalente su livello di progettazione posto a base di gara, validazione del progetto e modalità di affidamento unitamente ad altra documentazione.
- Target europeo: realizzazione della proposta progettuale entro il 31 marzo 2026 (Interventi su 10.000 unità abitative e 800.000 metri quadrati di spazi pubblici)



Il supporto di ANCI all'attuazione

Oltre ad aver favorito l'attivazione del supporto di Invitalia, ANCI ha fatto parte dell'Alta Commissione per la valutazione dei progetti. ANCI ha inoltre organizzato un webinar per supportare i Comuni nell'attuazione il 18 gennaio 2022 (videoconferenza operativa su strumenti attuativi a supporto delle amministrazioni locali³¹).



Criticità e osservazioni ANCI

- È auspicabile lo scorrimento della graduatoria per il finanziamento dei progetti PINQUA ammissibili ma non finanziati.
- Molti progetti PINQUA sono rimasti esclusi dal Fondo Opere Indifferibili avendo bandito le gare prima del 18 maggio 2022. Per questo ANCI ha proposto un emendamento al DL 13/2023 sul PNRR per sanare questa esclusione. Tale previsione è stata accolta in sede di conversione del Decreto Legge.

Investimento 3.1 Sport e inclusione sociale.

Titolare della Misura è il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio, La misura rivolta ai Comuni cuba complessivamente 700 milioni di euro per incrementare l'inclusione e l'integrazione sociale attraverso la costruzione o la rigenerazione di impianti sportivi che favoriscano il recupero di aree urbane. Target: Almeno 100 interventi per infrastrutture sportive per una superficie di almeno 200.000 metri quadrati.



Che cosa è accaduto

Sono stati pubblicati due Avvisi Pubblici del 23 marzo 2022 per tre cluster di intervento. Almeno il 40% delle risorse sono destinate alle regioni del Sud.

- Cluster 1 - realizzazione di nuovi impianti (dotazione finanziaria di 350 milioni di euro).

³¹ <https://www.anci.it/pinqua-videoconferenza-operativa-su-strumenti-attuativi-a-supporto-delle-amministrazioni-locali/>

- Cluster 2 - interventi di rigenerazione impianti esistenti (dotazione finanziaria di 188 milioni di euro).

Entrambi destinati ai Comuni capoluogo di Regione, ai Comuni capoluogo di Provincia con popolazione superiore ai 20.000 abitanti e ai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti.

- Cluster 3 – per tutti i Comuni ed è finalizzato alla realizzazione di nuovi impianti o alla rigenerazione di impianti esistenti che siano di interesse delle Federazioni Sportive e Paralimpiche (dotazione finanziaria di 162 milioni di euro).

Con lettera del 31 marzo 2022 il Presidente Decaro ha scritto alla Sottosegretaria Valentina Vezzali su criticità relativa all'Avviso Cluster 3 che rimetteva alla scelta della singola Federazione Nazionale per un solo intervento. Una modalità che ha escluso i Comuni delle realtà minori, le zone interne ed i piccoli comuni in contraddizione con le finalità dell'Avviso stesso.

L'8 luglio 2022 sono stati pubblicati gli elenchi dei Comuni ammessi alla fase concertativo negoziale prevista dagli avvisi.

- Per il Cluster 1 sono state ammesse le candidature di 155 comuni, per un totale di € 371.926.895,77;
- Per il Cluster 2 sono state ammesse le candidature di 97 comuni, per un totale di € 110.346.557,09;
- Per il Cluster 3 sono state ammesse le candidature di 45 comuni, per un totale di € 171.112.422,13.

Per i tre Cluster, tolti gli interventi dei Comuni che hanno rinunciato, il totale è di 293 interventi.

Dalle risorse residue dai precedenti Cluster pari a 42 milioni di euro è stato pubblicato un Terzo bando per la realizzazione di parchi e percorsi attrezzati per la pratica sportiva libera e rivolto ai Comuni con popolazione residente fino a 10.000 abitanti ricadenti nell'ambito delle Regioni del Mezzogiorno, sprovvisti di playground pubblici.

L'Intesa istituzionale per l'attuazione della Terza Linea di intervento è stata sottoscritta il 28 febbraio 2023 tra il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, il Presidente della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga, il Vicepresidente Vicario dell'ANCI Roberto Pella e il Presidente e Amministratore Delegato di Sport e Salute S.p.A. Vito Cozzoli.

Il 4 marzo 2023 il Dipartimento per lo Sport trasmette ai Comuni, ANCI, Regioni la documentazione per manifestazione d'interesse da parte dei Comuni da restituire entro il 17.03.2023.

Il 18 marzo 2023 è stato pubblicato sul sito del Dipartimento l'elenco provvisorio con evidenza degli ammessi e ammessi con riserva. I Comuni ammessi con riserva dovevano entro le ore 18:00 di lunedì 20 marzo 2023 inviare le integrazioni richieste.

Il 22 marzo 2023 è stato pubblicato l'elenco definitivo dei Comuni ammessi a finanziamento con evidenza dei relativi importi.



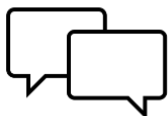
Prossimi passi e scadenze

- entro 31 marzo 2023 (milestone UE) aggiudicazione dei lavori.
- entro 31 gennaio 2026 (target UE) Completamento di almeno 100 interventi per almeno 200.000 mq



Criticità e osservazioni ANCI

ANCI aveva chiesto una maggiore flessibilità per i Comuni rispetto alla scadenza del 31 marzo 2023 per evitare di mettere a rischio la realizzazione degli interventi.



Le interlocuzioni di ANCI con l'Amministrazione Titolare

ANCI ha mantenuto un'interlocuzione costante con il Dipartimento per lo Sport. Tra le diverse comunicazioni si segnalano qui le seguenti:

- Con lettera del 26 novembre 2021 il Segretario Generale ANCI ha scritto alla Sottosegretaria Valentina Vezzali per chiedere bozza dei Bandi.
- Con lettera del 16 gennaio 2023, il Segretario Generale ANCI ha scritto al Capo di Gabinetto Atelli per richiedere slittamento termine aggiudicazione lavori del 31 marzo 2023 come sollecitato da diversi Comuni.

M5C3: INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE

Investimento 1.1 - aree interne: potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità.

La misura finanzia interventi per servizi di assistenza domiciliare per gli anziani e relative infrastrutture; infermiere e ostetriche di comunità e relative infrastrutture; rafforzamento dei piccoli ospedali (quelli senza pronto soccorso, servizi di base - cioè radiologia, cardiologia, ginecologia - o centri ambulatoriali); infrastrutture per l'elisoccorso; - rafforzamento dei centri per disabili; centri di consulenza, servizi culturali, servizi sportivi; accoglienza dei migranti e relative infrastrutture.

In data 30 marzo pubblicato il bando da 500 milioni per le infrastrutture sociali nei Comuni delle aree interne, con scadenza fissata per il 16 maggio prorogata al 15 giugno 2022.

Il bando era rivolto a:

- 3834 Comuni delle aree interne, anche in forma associata (si potevano presentare fino ad un massimo di n. 3 proposte progettuali il cui importo complessivo non dovrà superare un importo massimo pari a: - per i Comuni con numero di abitanti fino a 3.000 unità: 300.000,00 euro; - per i Comuni con numero di abitanti da 3.001 a 10.000 unità: 1.000.000,00 euro; - per i Comuni con numero di abitanti da 10.001 a 30.000 unità: 2.000.000,00 euro; - per i Comuni con numero di abitanti oltre 30.001 unità: 3.000.000,00 euro);
- Enti pubblici del settore Sanitario le cui attività ricadano nel territorio dei Comuni delle Aree Interne come individuate nella mappatura delle aree interne 2021-2027
- altri soggetti pubblici la cui proposta progettuale preveda attività che si svolgano nel territorio del Comune dell'Area interna (potevano presentare fino ad un massimo di n. 3 proposte progettuali il cui importo complessivo superasse i 5.000.000 di euro.



Che cosa è accaduto

- In data 30 marzo è pubblicato il bando da 500 milioni per le infrastrutture sociali nei Comuni delle aree interne, con scadenza fissata per il 16 maggio prorogata al 15 giugno 2022, con allegato l'elenco degli Interventi ammissibili in base alla classificazione CUP.
- A maggio 2022, allo scopo di agevolare i beneficiari dei contributi nella richiesta del CUP, si è resa disponibile una procedura guidata e semplificata attraverso la creazione di un template, ovvero uno specifico modello precompilato.
- Alla data di scadenza dell'Avviso Pubblico, risultano presentate 2.776 proposte per un valore complessivo di quasi due miliardi.
- La prima graduatoria è stata pubblicata in data 16 dicembre 2022, poi rettificata a seguito di accesso agli atti e ricorsi e pubblicata il 16 marzo 2023. Gli ammessi in graduatoria sono stati 803, 540 sono stati gli enti non ammessi.
- L'agenzia ha pubblicato sul sito dedicato le informazioni, le linee guida e le faq di chiarimento
- Alla data di scadenza dell'Avviso Pubblico, risultano presentate 2.776 proposte per un valore complessivo di quasi due miliardi.
- A seguito della rettifica della graduatoria, l'Agenzia ha comunicato che la sottoscrizione dell'accordo di convenzione tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale ed i soggetti attuatori ammessi in graduatoria è stata rinviata al completamento delle verifiche di legge. Le modalità di sottoscrizione saranno inviate ai soggetti attuatori alla PEC che è stata indicata in piattaforma. Attualmente sono in corso di perfezionamento.



Prossimi passi e scadenze

- La prossima scadenza europea prevede entro il 31/12/2025 che siano forniti servizi ad almeno 2.000.000 di beneficiari nelle aree interne.
- Il completamento dell'esecuzione degli interventi finanziati deve avvenire entro il 30 giugno 2025, pena la decadenza del finanziamento;

Investimento 1.2: Valorizzazione beni confiscati alle mafie.

La misura in gestione all'Agenzia per la Coesione Territoriale prevede la riqualificazione e valorizzazione di almeno 200 beni confiscati alla criminalità organizzata per il potenziamento del social housing, la rigenerazione urbana e il rafforzamento dei servizi pubblici di prossimità, il potenziamento dei servizi socio-culturali a favore delle giovani e l'aumento delle opportunità di lavoro.

Le risorse stanziare ammontano a 300 milioni di Euro. Soggetti Attuatori sono gli Enti territoriali delle Regioni del Sud.



Che cosa è accaduto

Pubblicato l'avviso pubblico per un valore di 250 milioni con scadenza 24 gennaio 2022, prorogata al 28 febbraio, poi al 31 marzo e successivamente al 22 aprile.

Secondo quanto riportato dal sito web dell'Agenzia per la Coesione e con riscontro diretto del RUP appositamente interpellato da ANCI, sullo stato di attuazione del PNRR, "Con specifici atti del Direttore delegato dell'Agenzia per la coesione territoriale, è stata pubblicata la graduatoria per l'avviso pubblico e trasmesse le bozze di convenzione nonché avviate le firme per le convenzioni con le Amministrazione coinvolte per la procedura negoziata"

Sono pervenute 543 domande di finanziamento di cui 254 ammessi

N.B. I progetti utilmente posti in graduatoria, ma non ammessi a finanziamento per esaurimento delle risorse finanziarie, possono essere ammessi a finanziamento, in ordine di graduatoria ed *entro un anno dalla data di pubblicazione* del Decreto, con ulteriori coperture finanziarie pubbliche, eventualmente resesi disponibili a qualunque titolo, comprese quelle derivanti da eventuali economie, rinunce o revoche dello stesso Avviso Pubblico (anche con i fondi comunitari FSE e Complementari).



Prossimi passi e scadenze

- 30 giugno 2024 Aggiudicazione di appalti per interventi sui beni confiscati alla criminalità organizzata.
- 31 dicembre 2025 Valorizzazione di almeno 100 beni confiscati alle mafie attraverso il loro riutilizzo
- 30 giugno 2026 Riqualficazione di almeno 200 beni confiscati.



Il supporto di ANCI all'attuazione

In data 15 febbraio 2022 ANCI e IFEL hanno organizzato il webinar "Avviso per la presentazione di progetti per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie a valere sul PNRR"³²

³² <https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/10954-video-avviso-per-la-presentazione-di-progetti-per-la-valorizzazione-dei-beni-confiscati-alle-mafie-a-valere-sul-pnrr>

FONDO COMPLEMENTARE

Strategia nazionale aree interne - miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade.

Il comma 2, lettera c), punto 12 e il comma 2 quinquies, dell'articolo 1 del decreto- legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, al fine di assicurare la promozione e il miglioramento dell'accessibilità delle aree interne, ha previsto 300 milioni di euro per interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria delle medesime aree anche rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico o a situazioni di limitazione della circolazione

Destina: 20 milioni di euro per l'anno 2021, 50 milioni di euro per l'anno 2022, 30 milioni di euro per l'anno 2023, 50 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro per l'anno 2025 e 50 milioni di euro per l'anno 2026.

Il dl n. 59/2021 prevede inoltre che con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, si provvede alla ripartizione delle risorse tra le aree interne, sulla base dei seguenti criteri: a) entità della popolazione residente; b) estensione delle strade statali, provinciali e comunali qualora queste ultime rappresentino l'unica comunicazione esistente tra due o più comuni appartenenti all'area interna; c) esistenza di rischi derivanti dalla classificazione sismica dei territori e dall'accelerazione sismica; d) esistenza di situazioni di dissesto idrogeologico e relativa entità.

L'articolo 1, comma 418, della legge 30 dicembre 2021, numero 234, ha incrementato di 20 milioni di euro per l'anno 2023 e di 30 milioni di euro per l'anno 2024 le predette risorse.

La somma complessiva di 50 milioni di euro viene destinata al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione delle 43 nuove aree interne individuate dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne nell'ambito del ciclo di programmazione 2021 2027, qualificabile come programma integrativo degli interventi già autorizzati per le prime 72 aree.



Che cosa è accaduto

il 30 novembre 2021 è stato pubblicato il decreto interministeriale del 13 ottobre 2021, n. 394, con il quale dette risorse sono state ripartite tra le 72 aree interne sperimentali, che prevedeva la convocazione delle assemblee dei Sindaci delle aree interessate entro 15 giorni da parte di Province e Città Metropolitane e la definizione della programmazione degli interventi entro il 31 dicembre 2021 e la trasmissione dei piani di intervento al MIMS entro il 31 marzo 2022. Tali interventi sono stati validati entro il 30 giugno 2022 dalla competente Direzione generale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

Successivamente, l'articolo 1, comma 418, della legge 30 dicembre 2021, numero 234, ha incrementato di 20 milioni di euro per l'anno 2023 e di 30 milioni di euro per l'anno 2024 le predette risorse, anche tenendo conto delle nuove aree interne individuate nell'ambito del ciclo di programmazione 2021/2027.

La somma complessiva di 50 milioni di euro viene destinata al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione delle 43 nuove aree interne individuate dalla strategia SNAI nell'ambito del ciclo di programmazione 2021 2027, qualificabile come programma integrativo degli interventi già autorizzati per le prime 72 aree.

Il provvedimento prevede che il presidente della Provincia o il sindaco metropolitano sul cui territorio è situata la maggior parte dei Comuni dell'area interna, convochi l'assemblea dei Sindaci dell'area interna entro 15 giorni dall'emanazione del decreto per individuare gli interventi prioritari sulla rete regionale, provinciale e comunale, al fine di definire la relativa programmazione entro 60 giorni dall'emanazione del decreto (art. 1, comma 2).

Al fine di assicurare l'accessibilità alle aree interne, qualora ritenuto necessario possono, altresì, essere interessati dagli interventi tratte di strade di collegamento tra le aree stesse e di centri di riferimento e, quindi, per quota parte esterne al perimetro dell'area di riferimento (art. 1, commi 3 e 4).

I soggetti attuatori comunicano al MIMS il piano di interventi di competenza, articolato secondo le disponibilità annuali e per un importo massimo pari alla quota ad essi assegnata in base al piano di riparto entro il 31 Marzo 2023. Il citato decreto non risulta ancora emanato e ne è stato sollecitato il perfezionamento.



Il supporto di ANCI all'attuazione

A seguito dell'Intesa in Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali, l'ANCI ha contattato telefonicamente le Città metropolitane interessate ed ha inviato, a ciascuna di esse, la bozza di decreto evidenziandone le scadenze previste. A seguito del ritardo nell'emanazione, ANCI ha contattato l'Ufficio competente del MIMS per acquisire ulteriori informazioni e ne ha sollecitato l'emanazione anche con richiesta formale, facendo presente che la tempistica prevista è ormai da ritenersi desueta.



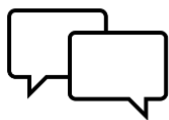
Criticità e osservazioni ANCI

Il secondo decreto non risulta ancora emanato.



Il supporto di ANCI all'attuazione

A seguito dell'Intesa in Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali, l'ANCI ha contattato telefonicamente le Città metropolitane interessate ed ha inviato, a ciascuna di esse, la bozza di decreto evidenziandone le scadenze previste. A seguito del ritardo nell'emanazione, ANCI ha contattato l'Ufficio competente del MIMS per acquisire ulteriori informazioni.



Interlocuzioni di ANCI con l'Amministrazione Titolare

In data 11 maggio 2023 è stata inviata una lettera a firma del Segretario Generale ANCI al Responsabile Direzione Generale per le Strade e le Autostrade del MIMS relativamente al ritardo nell'emanazione del decreto di riparto degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione nelle nuove 43 aree interne.

Investimenti strategici sul patrimonio culturale.

Si tratta di 14 interventi su diverse tipologie di beni, tutti di natura pubblica e appartenenti a Enti Locali o al Ministero della Cultura (che è Amministrazione Titolare dell'investimento). Otto realizzano progetti di rigenerazione integrata di recupero urbano e/o processi di riqualificazione culturale. Sono previste la realizzazione di biblioteche e la riqualificazione di grandi aree urbane a fini culturali e sociali. Quattro interventi si concentrano sul restauro e/o recupero del patrimonio culturale in aree che richiedono interventi rilevanti. Due interventi interessano ambiti paesaggistico/territoriali. Il valore dell'investimento è pari a 1,45 miliardi, di cui circa 700 milioni destinati ai seguenti interventi dei Comuni:

- Il Porto Vecchio di Trieste: il nuovo rinascimento della città (40,000);
- Torino, il suo Parco e il suo Fiume: memoria e futuro (100,000);
- Biblioteca Europea di Informazione e Cultura (BEIC) Milano (101,574);
- Valorizzazione della cinta muraria e del sistema dei forti genovesi (Genova 69,970);
- Riqualificazione Stadio Artemio Franchi di Pierluigi Nervi (Firenze 95,000);
- Museo del Mediterraneo. Waterfront di Reggio Calabria (Reggio Calabria 53,000);
- Costa Sud. Parco costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente (Bari 75,000);
- Recupero dell'ex complesso della Manifattura Tabacchi in chiave culturale, con realizzazione del primo Auditorium per la Città di Palermo (Palermo 33,000);
- Progetto integrato di restauro, fruizione e valorizzazione dell'immobile costiero Colombaia – Castello di mare – Torre Peliade (Trapani 27,000);

- Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano piazza Carlo III, via Foria, piazza Cavour (Napoli 100,000).

Sicuro, Verde, Sociale.

Il Programma è finalizzato ad intervenire sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica con l'obiettivo di migliorare la efficienza energetica del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, la resilienza e la sicurezza sismica, nonché la condizione sociale nei tessuti residenziali pubblici. In data 19 ottobre 2021, è stato pubblicato sul sito internet del MIMS il DPCM 15 settembre 2021, con il quale sono state ripartite le risorse e nel quale si stabilisce che "Entro e non oltre il 31 dicembre 2021 le regioni e le province autonome predispongono il Piano degli interventi ammessi al finanziamento, con l'indicazione per ogni intervento del soggetto attuatore e del relativo CUP". In data 30 marzo 2022 è stato pubblicato il decreto MIMS con l'elenco dei progetti finanziati. I comuni sono soggetti attuatori di progetti per un valore complessivo di circa 700 milioni di euro.

Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016.

L'investimento ha valore 1,78 miliardi. A gestire l'investimento è la Cabina di Coordinamento integrata, composta dalla cabina del sisma 2016 con i Presidenti delle quattro Regioni (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria) ed i rappresentanti dei Sindaci, delegati dalle ANCI regionali, integrata dal Capo Dipartimento Casa Italia e dal Coordinatore della Struttura di missione per il sisma 2009, dal Sindaco dell'Aquila e dal coordinatore dei Sindaci del cratere 2009, e presieduta dal Commissario Straordinario sisma 2016. Il progetto, destinato a tutte le aree del Centro Italia colpite da numerosi eventi sismici negli ultimi 15 anni, è suddiviso in due misure di intervento finalizzate a porre rimedio alle conseguenze degli eventi che ne hanno seriamente influenzato la vivibilità, con effetti duraturi sulla vita urbana e socio-economica: A. città e paesi sicuri, sostenibili e connessi B. rilancio economico e sociale. I principali campi di intervento riguardano le aree perimetrali già fortemente colpite da eventi cataclismici e che richiedono quindi misure specifiche di ricostruzione sicura e sostenibile, garantendo un processo di riattivazione economica, ambientale e sociale dei territori. Secondo l'analisi dei decreti di finanziamento ai Comuni sono stati assegnati circa 500 milioni.

AZIONI ANCI SU TEMATICHE TRASVERSALI

ANCI monitora costantemente l'attuazione di tutte le misure fin qui menzionate, e aggiorna periodicamente un dossier complessivo sugli investimenti PNRR per Comuni e Città Metropolitane che è consultabile online³³. Oltre a supportare l'attuazione dei singoli investimenti, ANCI è impegnata fin dall'avvio del PNRR su tematiche trasversali di interesse dei Comuni su cui ha interloquito con il Governo e ha offerto supporto ai Comuni.

Appalti

- 3 marzo 2022 Online il Quaderno operativo dell'Anci su 'Appalti e regole contabili per il PNRR'³⁴
- 23 marzo 2022 webinar IFEL DL 77/2021 - Il quadro normativo per gli appalti dopo la sua entrata in vigore³⁵
- 18 novembre 2022 webinar ANCI IFEL Assunzioni e Appalti per i Piccoli Comuni. Tra regole ordinarie e straordinarie per il PNRR³⁶
- 23 novembre 2022 secondo webinar ANCI IFEL Assunzioni e Appalti per i Piccoli Comuni. Tra regole ordinarie e straordinarie per il PNRR³⁷
- 19 aprile 2023 webinar IFEL Deroghe al codice degli appalti e prevenzione della corruzione nel PNRR e PNC³⁸

Personale

- Il 16 settembre 2021 il Segretario Generale dell'ANCI ha inviato una lettera al Capo di Gabinetto del MEF Giuseppe Chinè e al Capo di Gabinetto del Dipartimento per la Funzione Pubblica Marcella Panucci manifestando che "la permanente incertezza circa l'ambito applicativo delle disposizioni (...) in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure di reclutamento, rischia di vanificare il pur condiviso e ambizioso obiettivo di fornire alle Pubbliche Amministrazioni le risorse umane necessarie e specializzate per affrontare la sfida relativa al pieno e tempestivo utilizzo delle risorse del PNRR".
- 14 febbraio 2022 lettera dei Presidenti di ANCI, UPI e Conferenza delle Regioni ai Ministri Franco e Brunetta con la richiesta di "neutralizzare gli oneri per i rinnovi contrattuali dal computo della spesa di personale ai fini della determinazione delle facoltà assunzionali".
- 14 febbraio 2022 Online il Quaderno operativo dell'Anci su 'Le regole ordinarie e straordinarie per le assunzioni'³⁹
- 15 febbraio 2022 webinar Assunzioni per il Pnrr: regole ordinarie e straordinarie⁴⁰

³³ <https://www.anci.it/category/aree-tematiche/next-generation-eu/>

³⁴ <https://www.anci.it/online-il-quaderno-operativo-dellanci-su-appalti-e-regole-contabili-per-il-pnrr/>

³⁵ <https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/11008-video-dl-77-2021-il-quadro-normativo-per-gli-appalti-dopo-la-sua-entrata-in-vigore>

³⁶ <https://www.fondazioneifel.it/catalogo-eventi/event/100-riforma-e-innovazione-enti-locali/3272-assunzioni-e-appalti-per-i-piccoli-comuni-tra-regole-ordinarie-e-straordinarie-per-il-pnrr>

³⁷ <https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/11279-video-e-slide-assunzioni-e-appalti-per-i-piccoli-comuni-tra-regole-ordinarie-e-straordinarie-per-il-pnrr>

³⁸ <https://www.fondazioneifel.it/catalogo-eventi/event/101-trasparenza-e-anticorruzione/3365-deroghe-al-codice-degli-appalti-e-prevenzione-della-corruzione-nel-pnrr-e-pnc>

³⁹ <https://www.anci.it/online-il-quaderno-operativo-dellanci-su-le-regole-ordinarie-e-straordinarie-per-le-assunzioni/>

⁴⁰ <https://www.youtube.com/watch?v=Rg8874VBXEI>

- 29 aprile 2022 webinar ANCI IFEL Le assunzioni a tempo determinato per l'attuazione degli interventi del PNRR⁴¹
- 6 maggio 2022 webinar ANCI IFEL Il reclutamento del personale per l'attuazione del PNRR⁴²
- 24 maggio 2022 Presentato in Anci il quaderno operativo sul reclutamento del personale per l'attuazione del Pnrr⁴³
- 23 febbraio 2023 Chiedilo ad Anci, primo webinar dedicato al Personale⁴⁴
- 29 marzo 2023 il Presidente dell'ANCI ha inviato una lettera al Ministro Zangrillo chiedendo un investimento serio e duraturo sul personale comunale.

DNSH

- 28 febbraio 2022 webinar ANCI IFEL Il principio del Dnsh nella gestione dei rifiuti⁴⁵
- 3 marzo 2022 webinar ANCI IFEL Il principio di Dnsh: adempimenti per enti locali e progettisti⁴⁶
- 4 marzo 2022 webinar ANCI IFEL Il principio DNSH nelle infrastrutture e nei trasporti⁴⁷
- 14 marzo 2022 webinar ANCI IFEL Il principio DNSH nei lavori per nuove edificazioni e ristrutturazioni⁴⁸
- 14 marzo 2022 webinar ANCI IFEL Il principio DNSH nel PNRR: gli adempimenti da rispettare nella produzione di energia⁴⁹
- 14 aprile 2022 webinar IFEL Il principio DNSH nell'attuazione degli interventi di Rigenerazione Urbana, PINQUA e Piani Urbani Integrati⁵⁰
- 26 maggio 2022 webinar IFEL Il principio DNSH nelle c.d. piccole e medie opere (ex art. 1, commi 139 ss., Legge n. 145/2018 e art. 1, commi 29 ss., Legge n. 160/2019)⁵¹
- 7 luglio 2022 webinar IFEL Gli strumenti di acquisto e negoziazione per beni e servizi ICT nel PNRR - Il Principio DNSH⁵²
- 7 dicembre 2022 webinar IFEL L'aggiornamento della Guida Operativa del MEF relativa al principio di non arrecare danno significativo DNSH⁵³
- 21 dicembre 2022 pubblicato il Vademecum IFEL DNSH - Quaderno Operativo 1, ambito edilizia e cantieristica⁵⁴

⁴¹ <https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/11055-video-le-assunzioni-a-tempo-determinato-per-l-attuazione-degli-interventi-del-pnrr>

⁴² <https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/11061-video-il-reclutamento-del-personale-per-l-attuazione-del-pnrr>

⁴³ <https://www.anci.it/presentato-in-anci-il-quaderno-operativo-sul-reclutamento-del-personale-per-lattuazione-del-pnrr/>

⁴⁴ <https://www.youtube.com/watch?v=wgbRZUnjar4>

⁴⁵ <https://www.youtube.com/watch?v=w-xSgXiBq4s&t=2s>

⁴⁶ https://www.youtube.com/watch?v=DUSf5p_eml8&t=2s

⁴⁷ <https://www.youtube.com/watch?v=gxXQ17hXmAE&t=3s>

⁴⁸ <https://www.youtube.com/watch?v=8qy7M2ypqiM&t=2s>

⁴⁹ <https://www.youtube.com/watch?v=-Zn-cWuHa5Y&t=1s>

⁵⁰ <https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/11039-video-il-principio-dnsh-nell-attuazione-degli-interventi-di-rigenerazione-urbana-pinqua-e-piani-urbani-integrati>

⁵¹ <https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/11081-video-il-principio-dnsh-nelle-c-d-piccole-e-medie-opere-ex-art-1-commi-139-ss-legge-n-145-2018-e-art-1-commi-29-ss-legge-n-160-2019>

⁵² <https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/11140-video-gli-strumenti-di-acquisto-e-negoziazione-per-beni-e-servizi-ict-nel-pnrr-il-principio-dnsh>

⁵³ <https://www.fondazioneifel.it/catalogo-eventi/event/99-patrimonio-investimenti-finanziamenti/3298-l-aggiornamento-della-guida-operativa-del-mef-relativa-al-principio-di-non-arrecare-danno-significativo-dnsh>

⁵⁴ <https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/11323-vademecum-dnsh-quaderno-operativo-1-ambito-edilizia-e-cantieristica>

- 22 dicembre 2022 I Vademecum DNSH di IFEL | Indicazioni operative per l'applicazione del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente nei progetti pubblici PNRR⁵⁵
- 21 marzo 2023 pubblicato il Vademecum IFEL DNSH - Quaderno Operativo 2, ambito impianti⁵⁶
- 21 marzo 2023 webinar IFEL Il Vademecum DNSH - Secondo Quaderno operativo "Impianti"⁵⁷

Contabilità, revisione prezzi e rendicontazione

- L'8 gennaio 2022 il Presidente dell'ANCI ha scritto una lettera al Ministro Franco chiedendo misure di sostegno utili a mantenere un clima di fiducia, essenziale anche per la prima fase di attuazione del PNRR.
- 20 maggio 2022 webinar IFEL La gestione contabile dei fondi PNRR/PNC (prima parte)⁵⁸
- 30 maggio 2022 webinar IFEL La gestione contabile dei fondi PNRR/PNC (seconda parte)⁵⁹
- 19 settembre 2022 webinar Fondo Mef opere Pnrr e Pnc revisione prezzi: assegnazione diretta e procedura ordinaria⁶⁰
- Il 2 novembre 2022 il Presidente dell'ANCI ha scritto una lettera al Ministro Giorgetti chiedendo una immediata definizione delle regole per il 2023 per la revisione prezzi, estendendo il più possibile la procedura semplificata.
- 15 novembre 2022 Webinar Anci sulla circolare MEF del 9/11 e FAQ governo su revisione dei prezzi Pnrr⁶¹
- 9 gennaio 2023 Webinar Anci-Mef su Fondo aumento costi 2023⁶².
- 29 marzo 2023 "Chiedilo ad Anci". Il webinar su regole contabili per investimenti (Pnrr e non)⁶³
- 7 aprile 2023 lettera del Presidente ANCI ai Ministri Fitto e Giorgetti sulle criticità della piattaforma Regis⁶⁴
- 29 giugno 2023 webinar Anci, Mef e Upi sul Fondo opere indifferibili 2023⁶⁵.

⁵⁵ <https://www.youtube.com/watch?v=jh1AU-O7Gsc>

⁵⁶ <https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/11405-vademecum-dnsh-quaderno-operativo-2-ambito-impianti>

⁵⁷ <https://www.youtube.com/watch?v=ucYasx-Zg8Y>

⁵⁸ <https://www.fondazioneifel.it/catalogo-eventi/event/96-bilancio-e-contabilita/3111-la-gestione-contabile-dei-fondi-pnrr-pnc>

⁵⁹ <https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/11085-video-la-gestione-contabile-dei-fondi-pnrr-pnc-seconda-parte>

⁶⁰ <https://www.anci.it/la-registrazione-del-webinar-su-fondo-mef-opere-pnrr-e-pnc-revisione-prezzi-assegnazione-diretta/>

⁶¹ <https://www.anci.it/i-materiali-e-la-registrazione-del-webinar-anci-sulla-circolare-mef-del-9-novembre/>

⁶² <https://www.anci.it/webinar-anci-mef-su-fondo-aumento-costi-2023-le-slide-e-la-registrazione-dellevento/>

⁶³ <https://www.youtube.com/watch?v=Wu-NBliBGuM&t=25s>

⁶⁴ <https://www.anci.it/decaro-scrive-a-fitto-giorgetti-e-ragioneria-dello-stato-per-segnalare-criticita-sistema-regis/>

⁶⁵ <https://www.anci.it/il-19-giugno-webinar-anci-e-mef-sul-fondo-opere-indifferibili-2023/>